

I N D I C E

	Pag.		Pag.
Dati per l'identificazione	3	Comandi ausiliari	31
Servizio assistenziale	4	Trasmissione	31
Precauzioni per l'uso della vettura	5	Freni	33
Norme d'uso		Sospensione	36
Porte	6	Sterzo e ruote	36
Sedili	6	Generatore ed avviamento	38
Cinture di sicurezza	7	Fanaleria	39
Apertura del cofano anteriore	8	Carrozzeria	45
Apertura sportello del vano bagagli	9	Accessori	46
Apparecchi di controllo e comandi	10	Varie	47
Comandi sul pavimento	13	Dotazioni chiavi ed utensili	47
Avviamento del motore	14	Caratteristiche	
Avviamento della vettura	15	Motore	49
Durante la marcia	15	Trasmissione	51
Parcheggio notturno vettura	15	Freni	51
Condizionamento aria interno vettura	16	Sospensione	52
Alzacristalli elettrico	17	Sterzo e ruote	52
Sostituzione ruote	18	Impianto elettrico	52
Sollevamento e traino vettura	20	Carrozzeria	53
Manutenzione		Prestazioni	54
Lubrificazione motore	21	Pesi	54
Distribuzione	26	Appendice:	
Alimentazione	27	2300 COUPÉ	57
Raffreddamento	28	FORNITURE A RICHIESTA	59
Accensione	29	RIFORMIMENTI	—

OGNI VETTURA VIENE FORNITA DI UNA COPIA DI QUESTO LIBRETTO che illustra e descrive le caratteristiche specifiche per l'uso. Per le norme generali comuni a tutti i tipi di vetture vedere l'opuscolo allegato "Consigli agli Utenti".

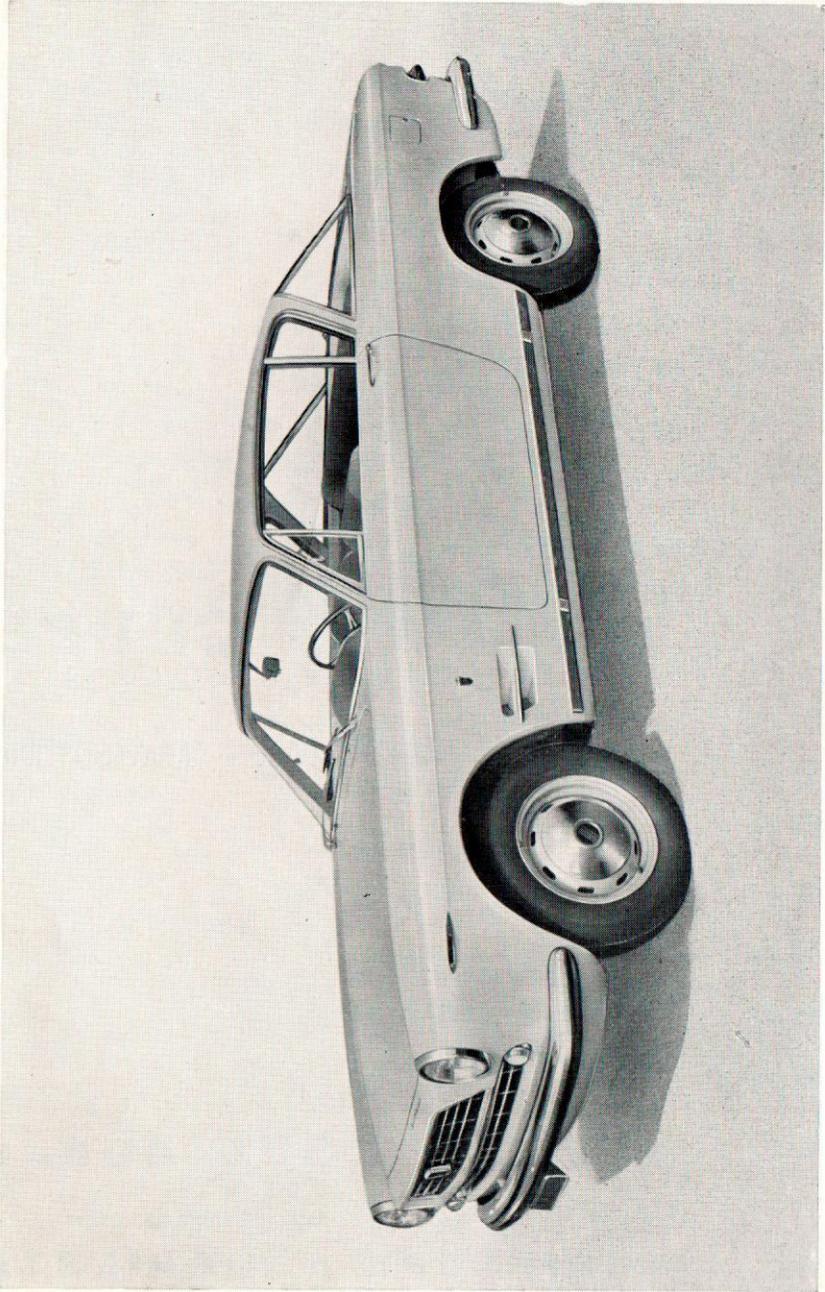
FIAT

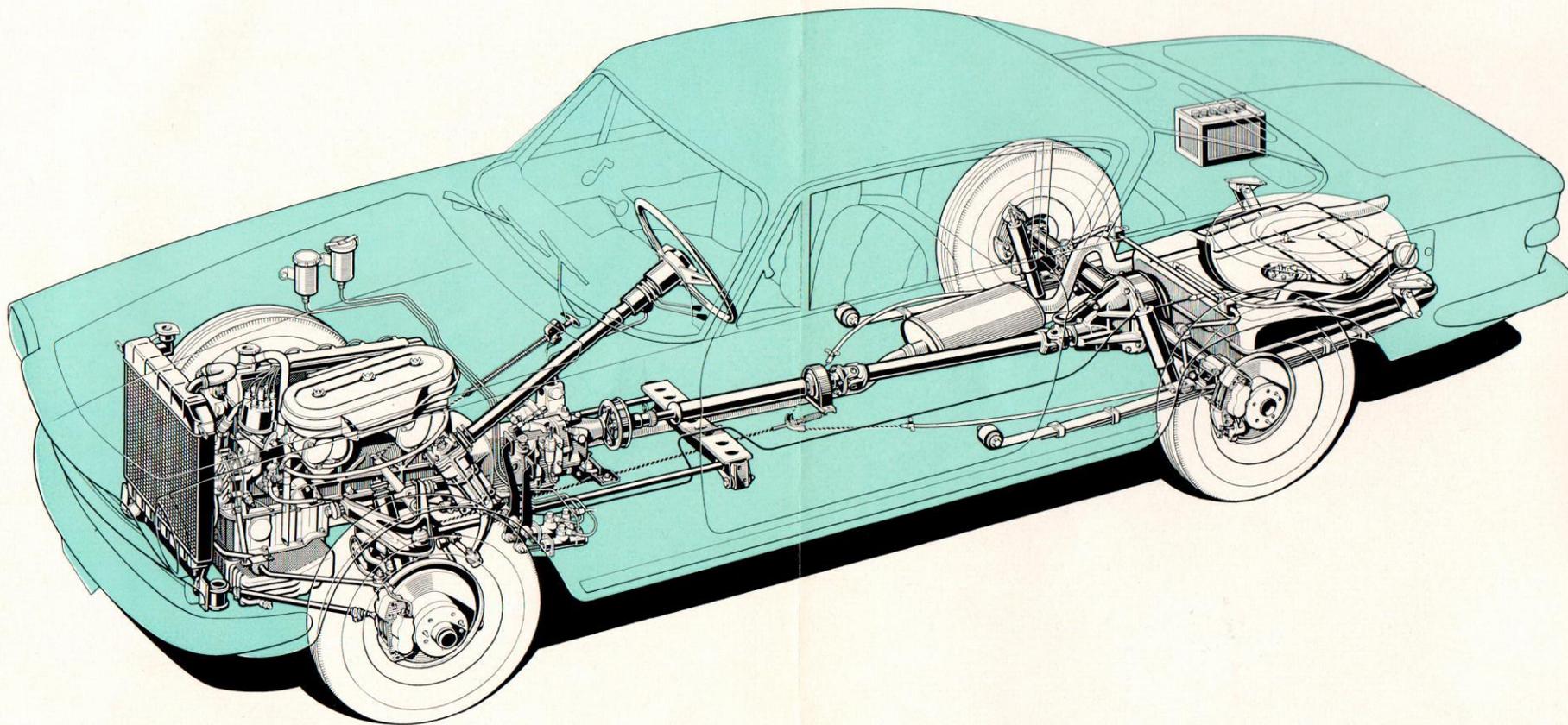
2300 S COUPÉ

NORME D'USO - MANUTENZIONE - CARATTERISTICHE

appendice: **2300 COUPÉ**

FORNITURE A RICHIESTA

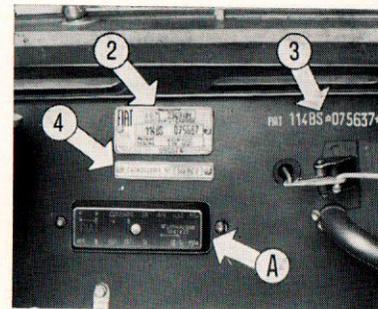
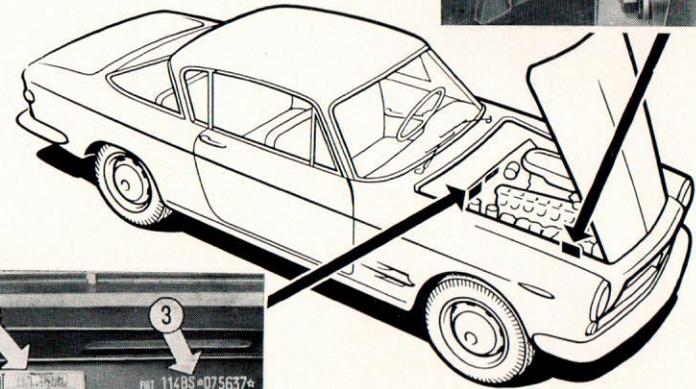
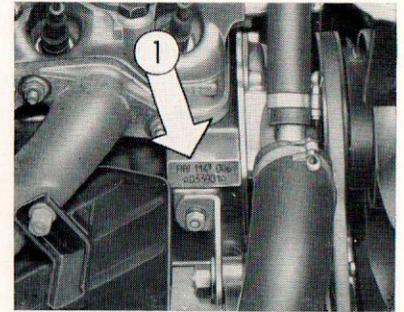




FIAT 2300 S Coupé

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

1. Tipo (114 B.006) e numero d'identificazione del motore.
2. Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione.
3. Tipo (114 BS) e numero d'identificazione dell'autotelaio.
4. Targhetta del numero di identificazione della carrozzeria.



A. Scatola valvole fusibili per impianto elettrico (per la protezione vedere a pag. 43).

CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono fornite due serie di chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per porte, vano bagagli, sportello di accesso al tappo per serbatoio carburante e cassetto ripostiglio.

Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, per cui basta citare tale riferimento all'organizzazione di vendita FIAT per poter ottenere un duplicato di tali chiavi.

SERVIZIO ASSISTENZIALE

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi vivamente di rivolgersi ad una delle **Stazioni di Servizio** che la FIAT ha istituito, in Italia ed all'Estero, per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede all'esecuzione razionale, sollecita ed economica di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione, mediante personale specializzato e con procedimenti ed attrezzature appositamente studiati per tale servizio.

L'Organizzazione FIAT è a disposizione di ogni Utente per fornire chiarimenti e consigli onde ottenere il migliore rendimento della vettura.

Le operazioni di revisione o di manutenzione per le quali consigliamo di rivolgersi ad una **Stazione di Servizio FIAT** sono contrassegnate da



PARTI DI RICAMBIO

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura si ricorda che gli eventuali ricambi vanno effettuati esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione di parti occorre specificare:

- **Modello della vettura.**
- **Numero del motore o il numero per l'ordinazione di ricambi oppure il numero della carrozzeria**, a seconda che si tratti di pezzi relativi al motore, all'autotelaio ed alla carrozzeria.
- **Numero del particolare** che si richiede.

TESSERA DI GARANZIA

Con ogni vettura nuova viene fornita una **Tessera**, nella quale è riportato l'estratto delle norme che regolano la prestazione dell'assistenza in garanzia.

La Tessera contiene inoltre **due tagliandi di servizio gratuito**, comprendenti varie operazioni di verifica, regolazione e lubrificazione da eseguirsi ai primi 1500 ÷ 2000 e 4000 ÷ 5000 km di percorso.

Si raccomanda vivamente, nell'interesse dell'Utente, di usufruire dei tagliandi ai chilometri indicati, allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

PRECAUZIONI PER L'USO DELLA VETTURA

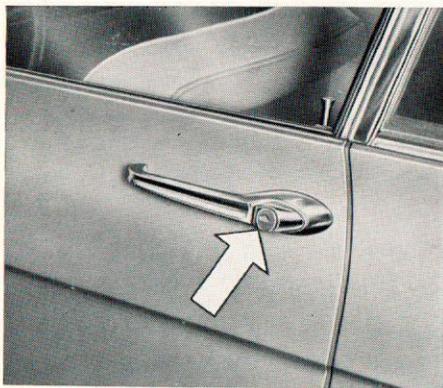
Durante il periodo di rodaggio non superare i 4500 giri/min motore per i primi 1000 km di percorso, ed i 5200 giri/min da 1000 a 2000 km.

Aumentare quindi gradualmente il numero dei giri fino a raggiungere la massima velocità consentita di 6000 giri/min al termine dei primi 4000 km di percorso.

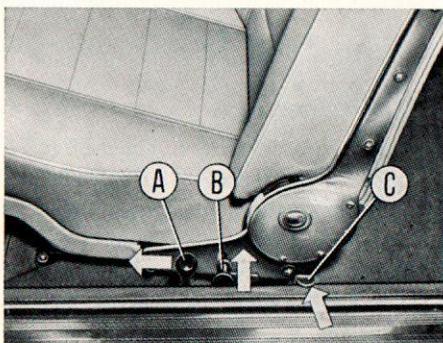
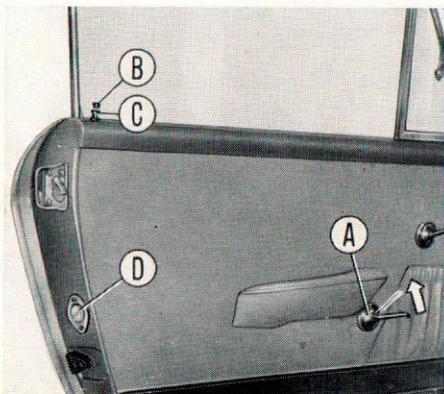
Il numero di giri previsti durante il periodo di rodaggio sono anche riportati sulla decalcomania applicata al parabrezza.

- A vettura rodata **non oltrepassare mai**, neppure in discesa, il massimo numero di giri motore consentito; non viaggiare perciò con l'indice del contagiri orientato nella zona rossa del quadrante.
- **Dopo l'avviamento riscaldare il motore lentamente**, evitando di raggiungere un regime di giri troppo elevato.
- Tenere presente che il motore è provvisto di uno speciale olio da rodaggio, che **deve essere sostituito con olio normale solamente dopo i primi 1500 ÷ 2000 km di percorso** (tagliando **A** della «Tessera di garanzia»).
- **Non mantenere assolutamente le velocità massime consentite** del motore per lunghi periodi di tempo con l'acceleratore spinto a fondo, **specialmente in salita.**

N O R M E D ' U S O



B = serratura libera; C = serratura bloccata.



PORTE

Le maniglie esterne delle porte sono munite di pulsante per l'apertura.

Le porte sono provviste entrambe di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno; è **quindi possibile la discesa e la chiusura tanto dal lato sinistro quanto dal lato destro.**

Per aprire le porte dall'interno è sufficiente agire sulla levetta **A** nel senso della freccia.

Il bloccaggio con il pomello si ottiene soltanto se la porta è già chiusa, portando il pomello in posizione **C**; a porta aperta, il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione. È quindi possibile **chiudersi nell'interno della vettura** senza ricorrere al bloccaggio delle serrature esterne.

Per la chiusura di sicurezza dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; questo evita il pericolo di chiudere la vettura lasciando le chiavi nell'interno.

Non è conveniente lubrificare i blocchetti delle serrature; eventualmente soffiare un po' di grafite nella feritoia del blocchetto, specie nella stagione invernale.

All'atto dell'apertura di una porta si accende automaticamente la relativa lampada interna a soffitto e la luce **D** (rossa) segnalatrice dell'ingombro della porta aperta.

SEDILI

La posizione dei sedili anteriori è regolabile spostando in avanti la leva **A** e rilasciandola a spostamento avvenuto.



L'inclinazione di ciascuno schienale dei sedili anteriori è regolabile spostando verso l'alto il pomello **B**, pag. 6; lo schienale resta bloccato nella posizione desiderata non appena si rilascia il pomello.

Ciascun schienale è inoltre ribaltabile in avanti per facilitare l'accesso al sedile posteriore. Per il ribaltamento tirare verso il sedile la levetta **C**.

CINTURE DI SICUREZZA

Le vetture sono predisposte per l'applicazione delle cinture di sicurezza per i passeggeri dei posti anteriori e posteriori. **Posti anteriori:** sulle fiancate, presso le serrature delle porte, sono praticate le forature, ricoperte dal rivestimento, per l'applicazione delle estremità di attacco delle cinture; ai due lati del tunnel, dietro ai sedili anteriori, esistono le forature (ricoperte dal rivestimento) per l'ancoraggio delle estremità d'attacco delle cinture al pavimento.

Posti posteriori: le estremità delle cinture devono essere fissate da una parte ai due fori esistenti sui due passaruote, nel vano bagagli, dopo averle fatte passare attraverso le feritoie praticate sulla traversa superiore di appoggio dello schienale, e dall'altra ai quattro fori praticati sulla mezzera della parte posteriore del pavimento, in corrispondenza dell'unione del cuscino allo schienale del sedile posteriore.

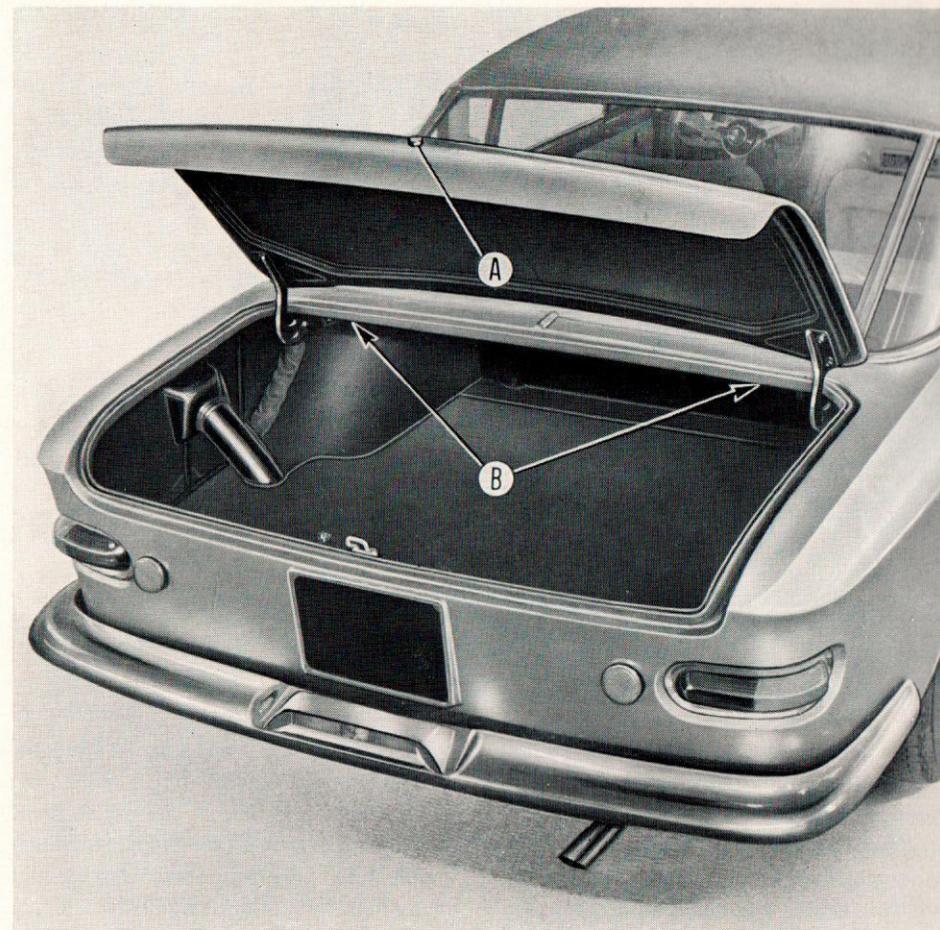


APERTURA DEL COFANO ANTERIORE

Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore tirare la manetta di comando **A**, sistemata nell'interno del cassetto ripostiglio. All'apertura del cassetto si accende automaticamente la lampada **B**. Le due lampade **C** si accendono auto-

maticamente aprendo il coperchio (l'accensione avviene con il commutatore a chiave inserito).

Per mantenere il coperchio in posizione d'apertura, sollevare e sistemare l'astina **D** nel foro **E**.

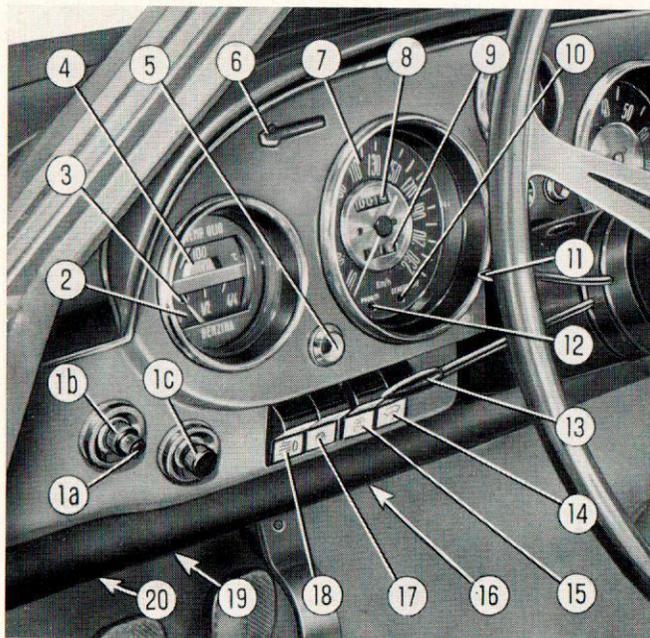


APERTURA SPORTELLINO DEL VANO BAGAGLI

Per sbloccare lo sportello, premere il pulsante **A** munito di serratura con chiave.

Le lampade **B** si accendono automaticamente all'apertura dello sportello (con l'interruttore per illuminazione esterna inserito).

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

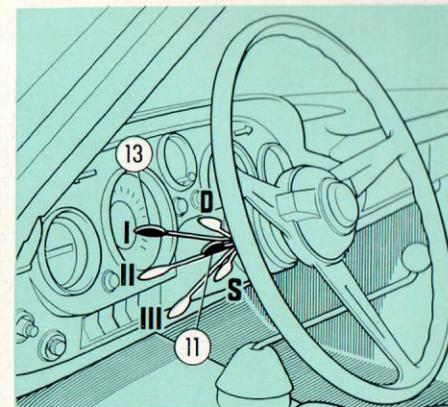


- 1a. **Pomello regolazione intensità luminosa per luce strumenti.**
- 1b. **Pomello regolazione intensità luminosa per segnalatore luci di posizione 5.**
- 1c. **Pomello regolazione velocità tergicristallo.**
2. **Indicatore livello carburante.**
3. **Segnalatore della riserva carburante (rosso):** s'illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $6 \div 9$ litri.
4. **Termometro olio:** la temperatura dell'olio è normale quando l'indice è orientato nel settore verde. È tollerabile che oscilli fra il settore verde e quello rosso soltanto quando si impiega a lungo la vettura alla velocità massima.

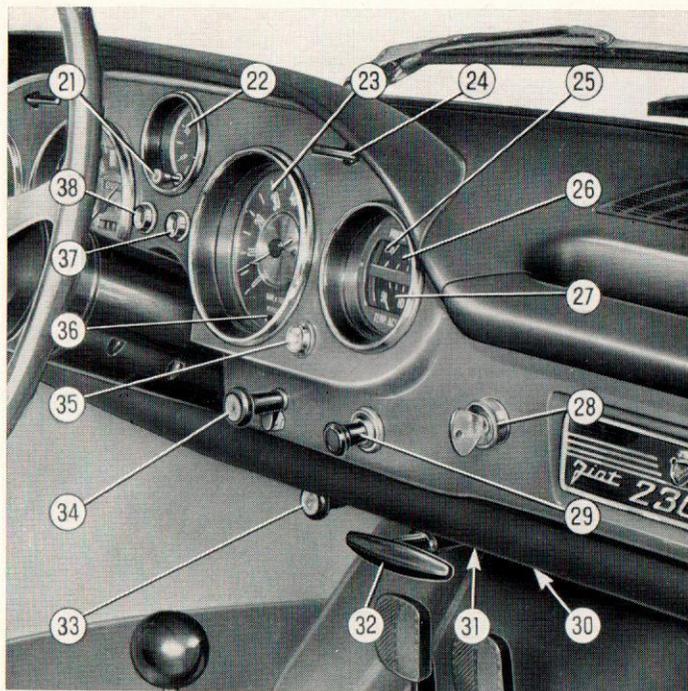
5. **Segnalatore accensione luci di posizione (verde):** azionando il pomello 1b, si inserisce una resistenza che regola l'intensità luminosa della luce stessa.
6. **Segnalatore a freccia funzionamento indicatori di direzione sinistri (verde):** si illumina, a luce pulsante, orientando la levetta 11 in basso. Con l'azionamento dell'interruttore 18 per illuminazione esterna, si inserisce una resistenza che attenua

l'intensità luminosa del segnalatore.

7. **Tachimetro.**
8. **Contachilometri totale.**
9. **Contachilometri parziale.**
10. **Segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (rosso).** A motore fermo, con chiave del commutatore d'accensione nella posizione 1, pag. 14, il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, per cui è necessario rivolgersi immediatamente ad una Stazione di Servizio FIAT.
11. **Levetta comando indicatori di direzione (a ritorno automatico):**
D: sterzata a destra;
S: sterzata a sinistra.
12. **Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce (blu).**
13. **Levetta di commutazione illuminazione esterna (previa inserzione dell'interruttore 18):**
I: luci targa, luci di posizione;
II: luci targa, luci di posizione, proiettori a luce anabbagliante;
III: luci targa, luci di posizione, proiettori a piena luce.
Nelle posizioni I e III si ottengono i lampi luce anabbagliante spostando la levetta in alto verso il volante. Con interruttore 18 disinserito, i lampi luce si possono ottenere in tutte le tre posizioni della levetta.
14. **Interruttore per tergicristallo:** il ritorno delle racchette in posizione orizzontale di riposo è automatico.
15. **Interruttore comando elettroventilatore anteriore:** per l'uso ved. pag. 17.



16. **Pomello di azzeramento del contachilometri parziale:** il ritorno a zero si ottiene ruotando verso destra il pomello. L'azzeramento non deve assolutamente essere effettuato con la vettura in moto.
17. **Interruttore per illuminazione strumenti del quadro di controllo:** azionando il pomello 1a si inserisce una resistenza che regola l'intensità luminosa della luce stessa.
18. **Interruttore per illuminazione esterna:** con interruttore inserito si accendono le luci targa e le luci di posizione (oppure anche gli anabbaglianti od i proiettori a piena luce, a seconda della posizione della levetta 13). La luce posteriore di retromarcia si accende solamente con questo interruttore inserito.
19. **Presa per lampada trasportabile d'ispezione:** l'innesto a baionetta nel senso verticale è sistemato inferiormente alla plancia portastrumenti.
20. **Levette (due) di comando farfalle per immissione aria interno vettura:** per l'uso vedere pag. 16.



- 21. Pomello per la messa all'ora dell'orologio:** tirare e girare in senso orario.
- 22. Orologio elettrico:** per l'eventuale regolazione agire sul dispositivo situato sulla parte posteriore dell'orologio.
- 23. Contagiri motore:** la zona verniciata in rosso indica i regimi pericolosi di funzionamento del motore.
- 24. Segnalatore a freccia funzionamento indicatori di direzione destra (verde):** si illumina, a luce pulsante, orientando la levetta 11 in alto. Con l'azionamento dell'interruttore 18 per illuminazione esterna, si inserisce una resistenza che attenua l'intensità luminosa del segnalatore stesso.

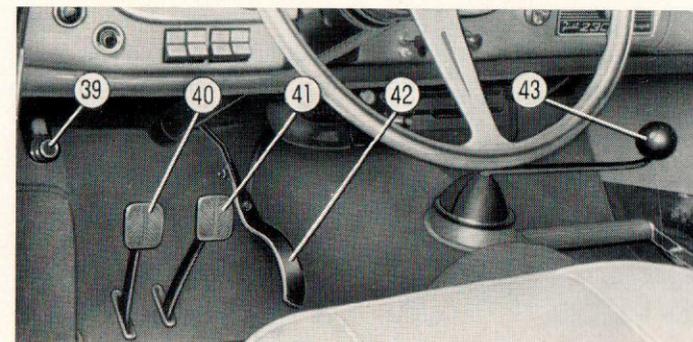
- 25. Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso):** si illumina quando la pressione dell'olio non è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. Tenere presente che, a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.
- 26. Manometro olio:** la pressione normale di lubrificazione deve risultare di $4 \div 5 \text{ kg/cm}^2$ ($40 \div 50 \text{ m d'acqua}$).
- 27. Termometro acqua:** la temperatura normale dell'acqua di raffreddamento deve risultare di $85^\circ \div 95^\circ\text{C}$.
- 28. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi e avviamento motore:** per l'uso vedere pag. 14.

- 29. Accendisigari elettrico:** per l'uso premere il pomello, che rimane abbassato per una quindicina di secondi, dopodichè scatta e ritorna nella sua posizione primitiva pronto per essere estratto ed usato. Con l'interruttore per illuminazione esterna inserito, un apposito segnalatore (arancione) illumina la sede dell'accendisigari.
- 30. Deviatore per avvisatori:** elettrico (città), elettropneumatici (campagna).
- 31. Interruttore di comando elettroventilatore posteriore:** per l'uso vedere a pag. 17.
- 32. Manetta di comando del freno a mano di soccorso e di stazionamento:** per l'uso vedere a pag. 15.
- 33. Pomello comando a mano acceleratore.**

- 34. Pomello comando dispositivo del carburatore all'avviamento:** a pomello estratto si illumina il segnalatore 35. Per l'uso vedere a pag. 14.
- 35. Segnalatore dispositivo del carburatore all'avviamento inserito** (giallo arancione).
- 36. Segnalatore funzionamento elettroventilatore posteriore** (viola).
- 37. Segnalatore temperatura pericolosa acqua motore:** a luce rossa. All'accensione del segnalatore la lancetta del termometro si sposta automaticamente a fine corsa: si rende quindi necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore; se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento presso la più vicina Stazione di Servizio FIAT.
- 38. Segnalatore freno a mano inserito** (rosso): a luce pulsante.

COMANDI SUL PAVIMENTO

- 39. Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo:** per la pulizia del parabrezza premere il pulsante a pedale che mette in azione il tergicristallo e il lavacrystallo.
- 40. Pedale disinnesto frizione.**
- 41. Pedale dei freni alle ruote.**
- 42. Pedale acceleratore.**
- 43. Leva comando del cambio di velocità:** per l'uso vedere a pag. 15.



AVVIAMENTO MOTORE

AVVIAMENTO A FREDDO

Predisporre i comandi nel modo seguente:

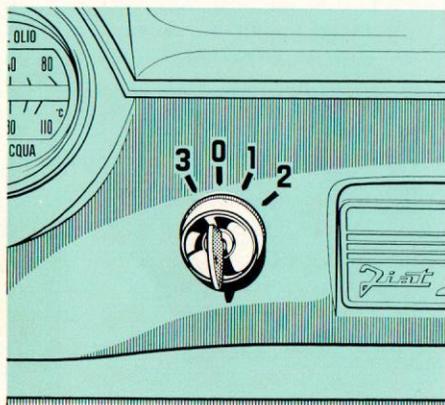
- Portare la leva del cambio in posizione di folle, pag. 15.
- Tirare il pomello **34**, pag. 13, di comando del dispositivo del carburatore all'avviamento.
- Introdurre la chiave nel commutatore d'accensione ed avviamento e ruotarla a destra a fondo fino all'arresto, cioè nella posizione **2**. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione **1**.
- Dopo l'avviamento il pomello di comando del dispositivo del carburatore all'avviamento dovrà essere spinto a fondo **gradualmente**, in modo da assicurare un regolare funzionamento in fase di riscaldamento del motore.

Posizione 0 = tutto spento (chiave estraibile).

Posizione 1 = accensione motore e predisposizione servizi (*).

Posizione 2 = avviamento motore.

Posizione 3 = luce di stazionamento, con levetta **13** nella posizione **I** e interruttore **18** inserito (chiave estraibile).



Con il pomello spinto a fondo si spegne il segnalatore **35**, pag. 13, del dispositivo del carburatore all'avviamento inserito.

Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato.

Con motore freddo e vettura ferma **evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore**.

AVVIAMENTO A CALDO

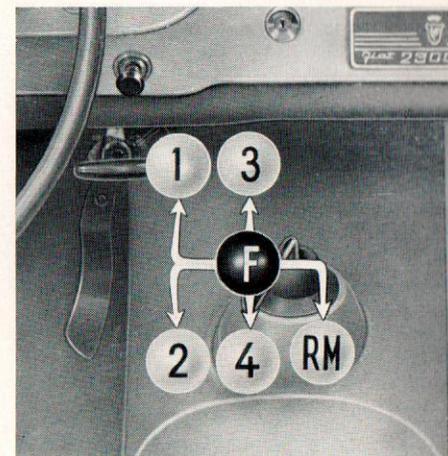
A motore caldo il pomello del dispositivo del carburatore all'avviamento deve essere lasciato in posizione di riposo. A motore **molto caldo**, può essere necessario **premere a fondo** il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

Non dare colpi successivi d'acceleratore, per non mettere ogni volta in azione le pompette di ripresa, le quali, arricchendo eccessivamente la miscela, rendono difficile l'avviamento.

(*) Con la chiave orientata nella posizione **1** restano inseriti i circuiti relativi a: accensione motore; proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luci di posizione con relativo segnalatore; luci targa; luce retromarcia; luci quadro di controllo; luci vano bagagli; luci motore; indicatori di direzione e relativi segnalatori; luce cassetto ripostiglio; segnalatore freno a mano inserito; segnalatore dispositivo avviamento carburatore inserito; segnalatore della sede dell'accendisigari; trasmettitore e segnalatore anormale funzionamento impianto ricarica batteria; regolatore di tensione; segnalatore insufficiente pressione olio motore; termometro acqua; indicatore livello carburante, con segnalatore della riserva; luci posteriori d'arresto; motorino per elettroventilatore anteriore; ventilatore elettromagnetico per radiatore acqua motore; tergitristallo; termometro olio; segnalatore temperatura pericolosa acqua motore.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- Premere a fondo il pedale della frizione e portare la leva del cambio in posizione di 1ª velocità.
- Allentare completamente il freno a mano (per disimpegnare la leva ruotare la manetta relativa di un quarto di giro in senso destrorso e spingerla a fondo corsa); con questa manovra si spegne il segnalatore **38**, pag. 13, di freno a mano inserito.
- Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.



DURANTE LA MARCIA

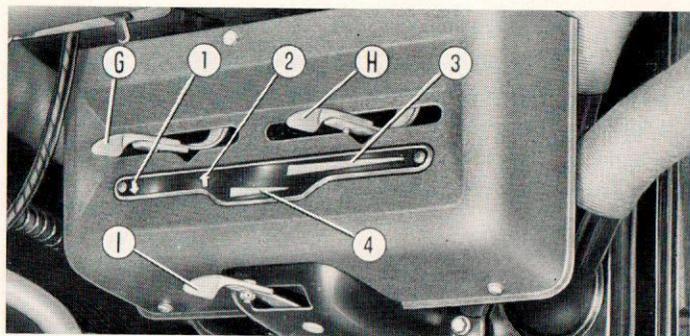
- In condizioni normali **tutti i segnalatori luminosi a luce rossa** sul quadro di controllo **devono risultare spenti**.
- Assicurarsi del regolare comportamento dei vari organi osservando i relativi apparecchi di controllo sul quadro.

PARCHEGGIO NOTTURNO VETTURA

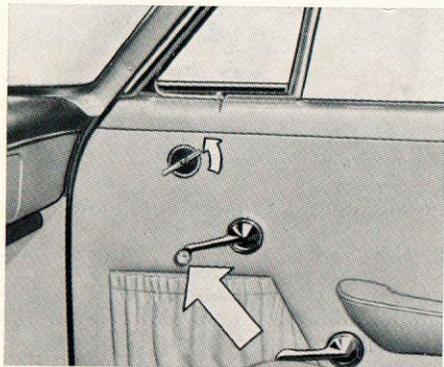
Dovendo parcheggiare di notte la vettura su strada in pendenza e in zona non sufficientemente illuminata, tirare a fondo la manetta del freno a mano, ruotare la chiave del commutatore sulla plancia nella posizione **3**, pag. 14, cioè in

posizione di luci di stazionamento accese, ed **inserire la 1ª marcia**, sia che la vettura si trovi in salita che in discesa. La 1ª marcia essendo la più demoltiplicata è la più adatta per usare il motore come freno.

CONDIZIONAMENTO ARIA [INTERNO VETTURA



G. Leva comando deflettori per mandata aria al parabrezza e nell'interno vettura. - **1.** Posizione della leva G di mandata aria nell'interno della vettura. - **2.** Posizione della leva G di mandata aria sul parabrezza. - **H.** Leva di comando presa aria per il radiatore del riscaldatore. - **3.** Freccia blu indicante lo spostamento della leva H. - **I.** Leva comando passaggio acqua dal motore al radiatore del riscaldatore. - **4.** Freccia rossa indicante lo spostamento della leva I.

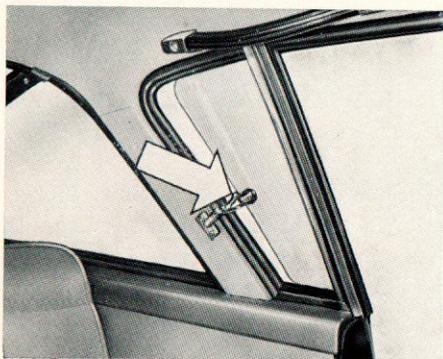


Le condizioni principali di funzionamento sono (ved. schema):

Ventilazione estiva.

L'aria esterna può essere introdotta nella vettura mediante l'orientamento dei deflettori anteriori delle porte ruotando l'impugnatura a galletto, mediante l'abbassamento dei cristalli delle porte oppure mediante l'apertura dei cristalli laterali posteriori, tirando i ganci ad eccentrico, ed inoltre:

- a) Azionando le levette **D** (ved. schema) che permettono l'entrata di aria fresca dalle farfalle laterali **E**. L'apertura delle farfalle è regolabile, per cui si può variare a volontà la quantità d'aria da immettere nella vettura.
- b) Disponendo la leva **I**, che comanda il passaggio acqua al riscaldatore, completamente a destra, in corrispondenza cioè della parte più sottile del settore rosso **4**; spostando la leva **G** di mandata aria nella posizione **1**, pag. 16 (freccia verso il basso), e la leva **H** completamente a sinistra, in corrispondenza della parte più spessa



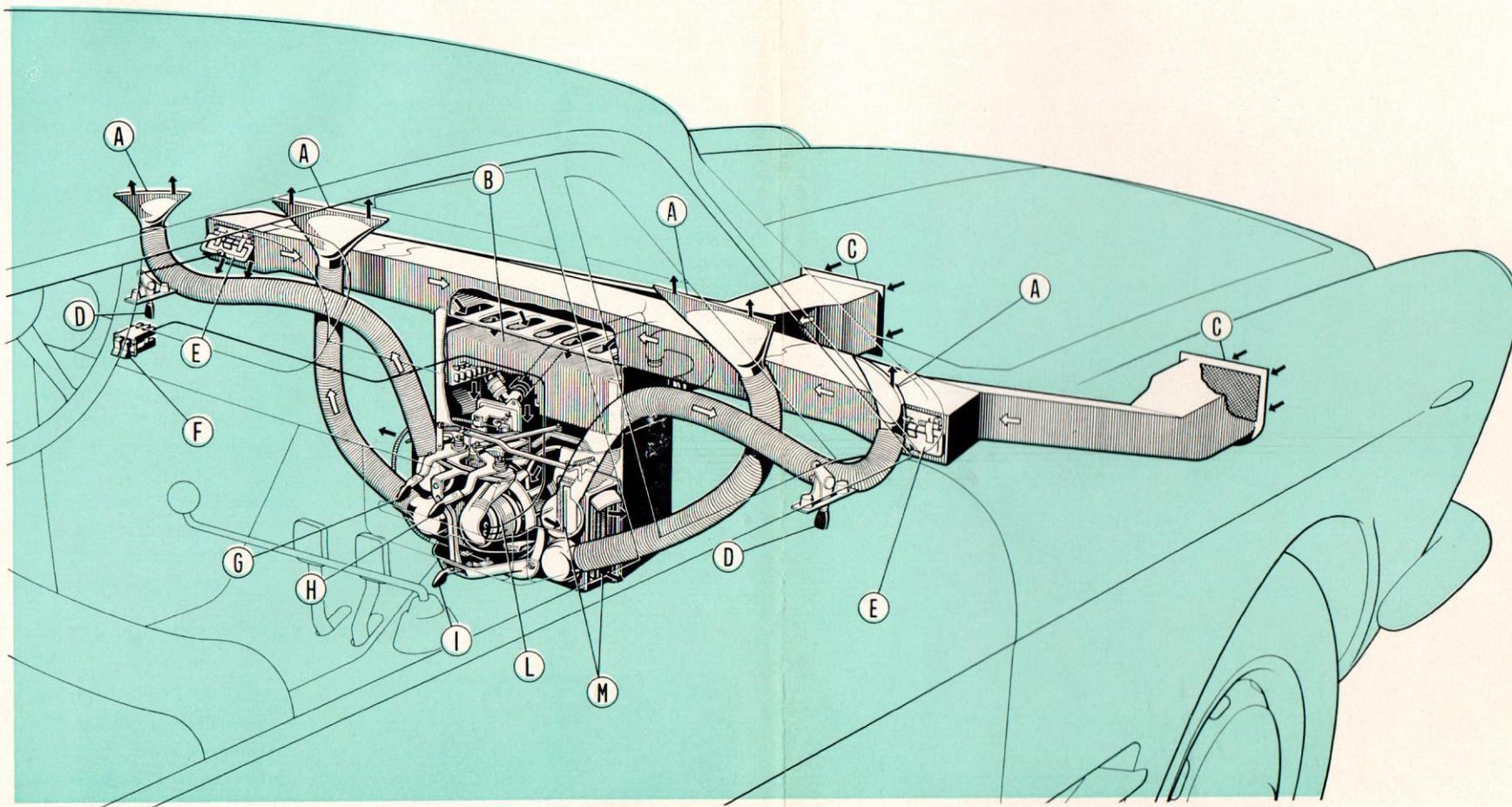
leva G di mandata
Leva di comando
I. Leva comando
mento della leva I.

di funziona-

trodotto nella
mento dei de-
rte ruotando
mediante l'ab-
porte oppure
istalli laterali
d eccentrico,

(ved. schema)
ata di aria
ali E. L'aper-
golabile, per
tà la quantità
a vettura.

e comanda il
datore, com-
n corrispon-
ù sottile del
ndo la leva
lla posizione
il basso), e la
a sinistra, in
te più spessa



SCHEMA CONDIZIONAMENTO ARIA INTERNO VETTURA

A. Diffusori aria sul parabrezza. - **B.** Radiatore del riscaldatore. - **C.** Prese d'aria anteriori, con reticella. - **D.** Levette di azionamento farfalle laterali. - **E.** Farfalle laterali d'immissione aria fresca. - **F.** Interruttori per comando elettroventilatore anteriore e tergicristallo. - **G.** Leva comando deflettori per mandata aria al parabrezza e

nell'interno vettura. - **H.** Leva comando presa aria per radiatore del riscaldatore. - **I.** Leva comando rubinetto passaggio acqua dal motore al radiatore del riscaldatore. - **L.** Elettroventilatore anteriore. - **M.** Deflettori per immissione aria nell'interno vettura.

del settore azzurro **3**, pag. 16. L'aria fresca affluisce così nell'interno attraverso i deflettori **M**, situati sulla scatola del riscaldatore.

A bassa velocità della vettura, si può aumentare la quantità di aria immessa azionando l'interruttore **F** che mette in moto l'elettroventilatore anteriore (l'interruttore è sotto corrente solamente con accensione motore inserita).

STAGIONE INTERMEDIA

Per evitare l'appannamento del parabrezza è sufficiente, in questo periodo, l'introduzione di aria fredda disponendo la leva **I** completamente a destra, spostando la leva **H** completamente a sinistra, e portando la leva **G** nella posizione **2** (freccia verso l'alto).

L'aria così immessa viene convogliata verso il parabrezza attraverso i quattro diffusori **A**.

È pure possibile evitare l'appannamento del cristallo posteriore mediante aria aspirata dall'interno vettura, previo inserimento dell'interruttore **31**, pag. 13.

ALZACRISTALLI ELETTRICO

A richiesta le vetture sono munite di alzacrystalli a comando elettrico. Il comando avviene mediante due interruttori sistemati sul tunnel del pavimento, fra i due sedili anteriori: orientando le levette degli interruttori verso l'esterno della carrozzeria si ottiene l'abbassamento dei cristalli, orientandole verso l'interno si ottiene il sollevamento dei cristalli.

Il circuito è protetto da due valvole fusibili da 8 amp. sistemate in prossimità della scatola valvole: una protegge l'alzacristallo destro, l'altra quello sinistro.

RISCALDAMENTO INVERNALE

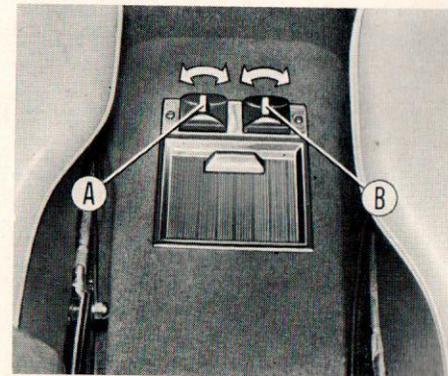
Per l'immissione di aria calda nell'interno della vettura occorre predisporre i comandi come segue:

- orientare la leva **H** e la leva **I** verso sinistra;
- mettere in moto l'elettroventilatore anteriore agendo sull'interruttore **F**.

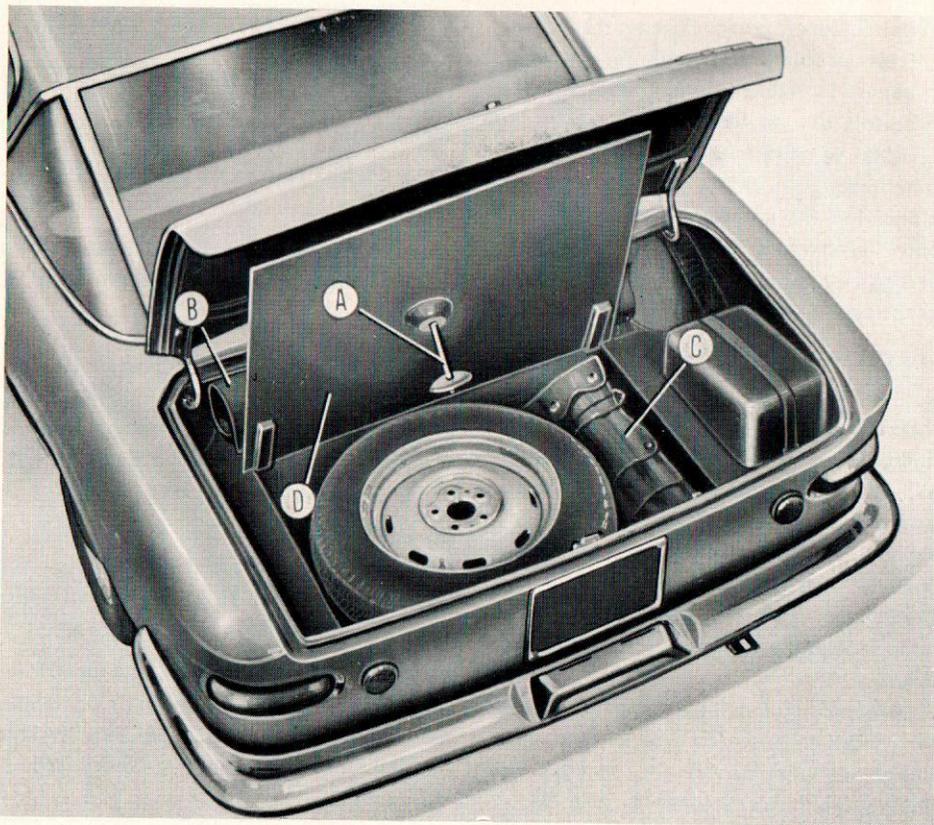
Effettuate queste operazioni:

- a) spostare la leva **G** a destra (freccia verso l'alto, posizione **2**, pag. 16) se si desidera evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza;
- b) spostare la leva **G** a sinistra (freccia verso il basso, posizione **1**, pag. 16) se si desidera il solo riscaldamento dell'interno della vettura.

Disponendo la leva **G** in una posizione intermedia fra le frecce **1** e **2**, si ottiene contemporaneamente un afflusso di aria nell'interno della vettura e contro il parabrezza.



A. Interruttore per alzacrystallo sinistro.
B. Interruttore per alzacrystallo destro.

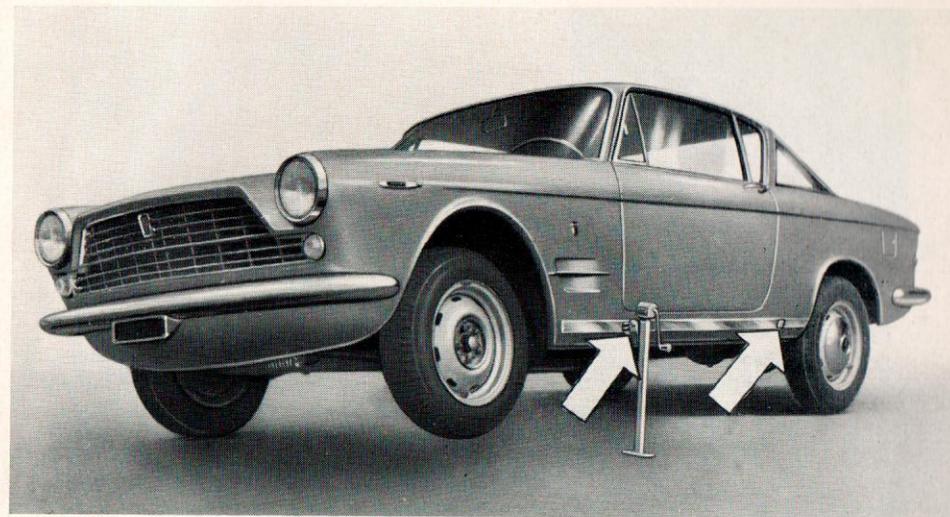


- A. Vite di bloccaggio della ruota di scorta.
- B. Tappeto arrotolato per accesso alla ruota di scorta ed alla borsa porta utensili.
- C. Borsa porta utensili.
- D. Pianale vano portabagagli sollevato.

SOSTITUZIONE RUOTE

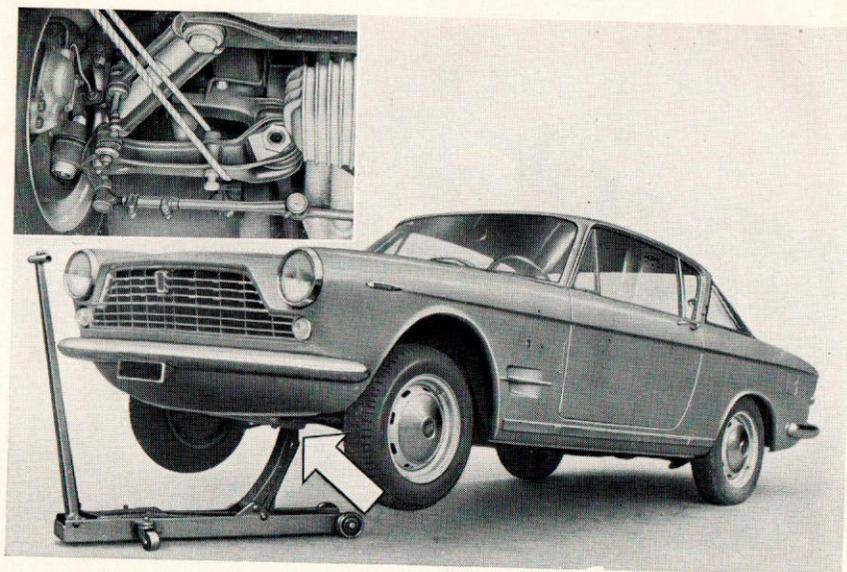
Per il ricambio di una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- a) Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori col freno a mano.
- b) Togliere la coppa ed allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le cinque colonnette di fissaggio della ruota.
- c) Innestare il codolo del martinetto nella sede più vicina alla ruota da sostituire, ricavata nel fianco della carrozzeria (accessibile previa rotazione della piastrina di guarnizione), ed agire sul martinetto fino a quando la ruota risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.



- d) Svitare le cinque colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.
- e) Montare la ruota di scorta tenendo presente che i due grani di centraggio, sporgenti dal tamburo, devono corrispondere con i due fori esistenti sul disco della ruota.
- f) Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da un dado all'altro opposto.
- g) Abbassare la vettura agendo sul martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla relativa sede.
- h) Serrare quindi a fondo le colonnette e rimettere la coppa.

Attenzione - Ogni ruota completa del pneumatico è equilibrata in fabbrica mediante l'aggiunta di apposite piastrine; qualora si dovessero sostituire o rimontare i pneumatici, si dovranno riequilibrare le ruote gommate sia staticamente che dinamicamente. Per questa operazione è consigliabile rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

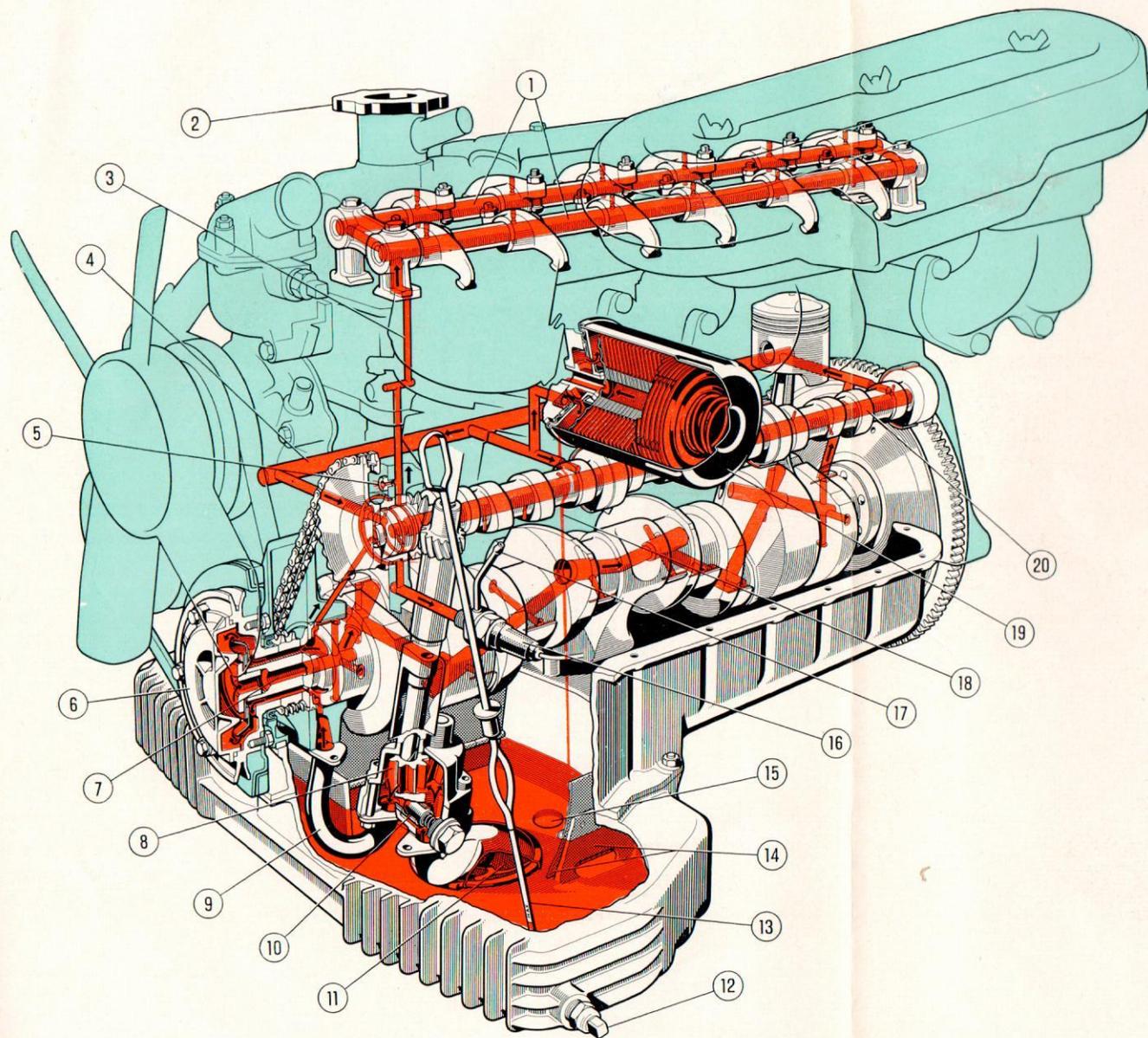
Per sollevare la vettura dalla parte anteriore oppure da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del sollevatore sotto la traversa della sospensione anteriore oppure sotto la scatola ponte come indicato nelle figure.

Se la vettura deve essere trainata, fissare la fune di traino al braccio oscillante inferiore destro della sospensione anteriore, in corrispondenza dell'articolazione di fissaggio alla traversa.



URA

ainata, fissare
scillante infe-
ne anteriore,
colazione di



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE MOTORE

1. Assi porta bilancieri comando valvole.
2. Bocchettone per introduzione olio.
3. Condotto di mandata olio agli assi porta bilancieri.
4. Condotto di mandata olio ai vari organi.
5. Ugello per lubrificazione catena comando distribuzione.
6. Filtro centrifugo dell'olio.
7. Albero manovella, con condotto interno per passaggio olio.
8. Pompa olio ad ingranaggi.
9. Tubazione di mandata olio dalla pompa al filtro centrifugo.
10. Valvola limitatrice pressione olio.
11. Filtro d'aspirazione della pompa olio.
12. Trasmettore per termometro elettrico olio motore.
13. Asta indicatrice livello olio nella coppa.
14. Paratie frangiflutto.
15. Tappo scarico olio dalla coppa.
16. Trasmettore elettrico del segnalatore d'insufficiente pressione olio.
17. Tubazione al manometro olio.
18. Scarico olio dal filtro supplementare nella coppa.
19. Filtro supplementare olio in derivazione.
20. Albero distribuzione, con condotto interno passaggio olio.

M A N U T E N Z I O N E

USO DEGLI SCHEMI DELLA MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, di verifica e di regolazione da eseguire. Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero: nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare. Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere tabella « Rifornimenti ».

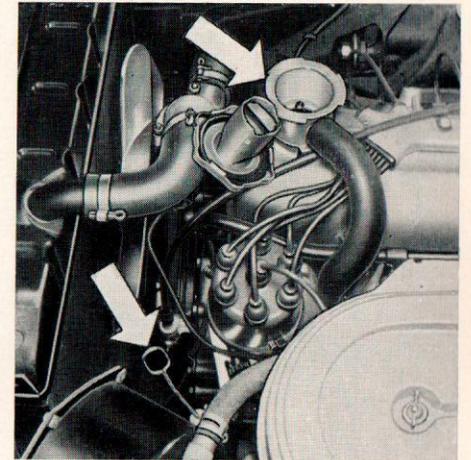
LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare e, se necessario, ripristinare il livello dell'olio. Deve sempre essere compreso fra i limiti « Min » e « Max » incisi sull'asta di controllo.

Ogni 10.000 km oppure ogni 6 mesi: sostituire l'olio nella coppa a motore caldo.

A motore nuovo la sostituzione si deve effettuare dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della "Tessera di Garanzia").

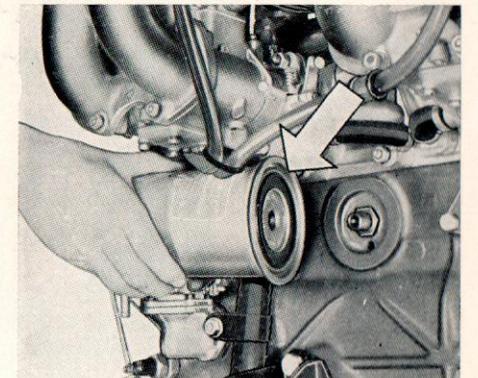


Filtro centrifugo dell'olio.

Smontarlo e pulirlo accuratamente soltanto in occasione delle revisioni generali del motore (ved. schema lubrificazione motore, n. 6).

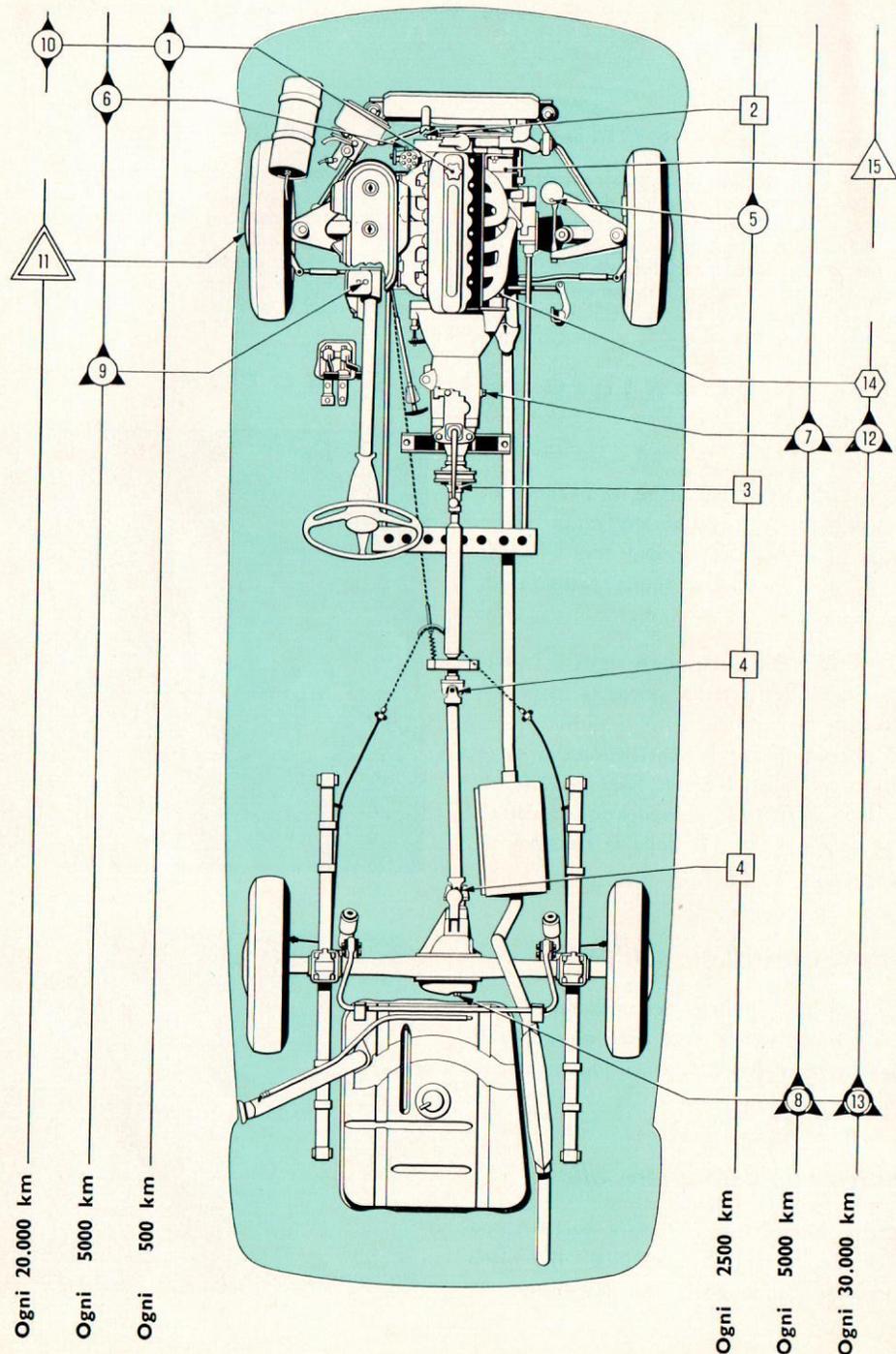
Filtro supplementare olio.

Ogni 10.000 km: ad ogni sostituzione dell'olio motore sostituire il filtro completo svitandolo dal basamento.



Ogni
10.000 km

Ogni
60.000 km



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio Ved. a pag. 21

Ogni 2500 km

2. Comando contagiri » 31
 3. Manicotto scorrevole albero anteriore di trasmissione » 32
 4. Giunti cardanici per albero posteriore di trasmissione » 32
 5. Motocompressore per avvisatori elettropneumatici » 46

Ogni 5000 km

6. Distributore d'accensione » 29
 7. Cambio di velocità » 32
 8. Ponte posteriore » 33
 9. Scatola guida » 36

Ogni 10.000 km

10. Coppa olio » 21
 — Cerniere porte, cofano e sportello vano bagagli » 45
 — Serrature e tiranti arresto porte » 45
 — Cernieramento vetri deflettori » 45
 — Articolazione schienali ribaltabili » 45

Ogni 20.000 km

11. Cuscinetti ruote anteriori » 37

Ogni 30.000 km

12. Cambio di velocità » 32
 13. Ponte posteriore » 33
 14. Motorino d'avviamento » 38

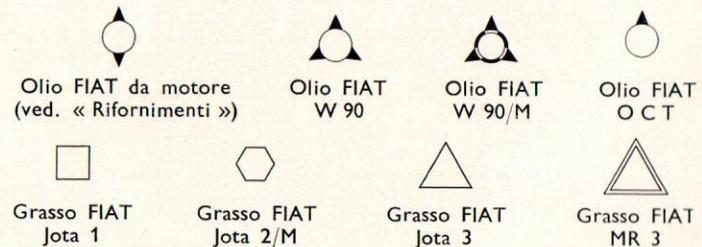
Ogni 60.000 km

15. Alternatore » 38

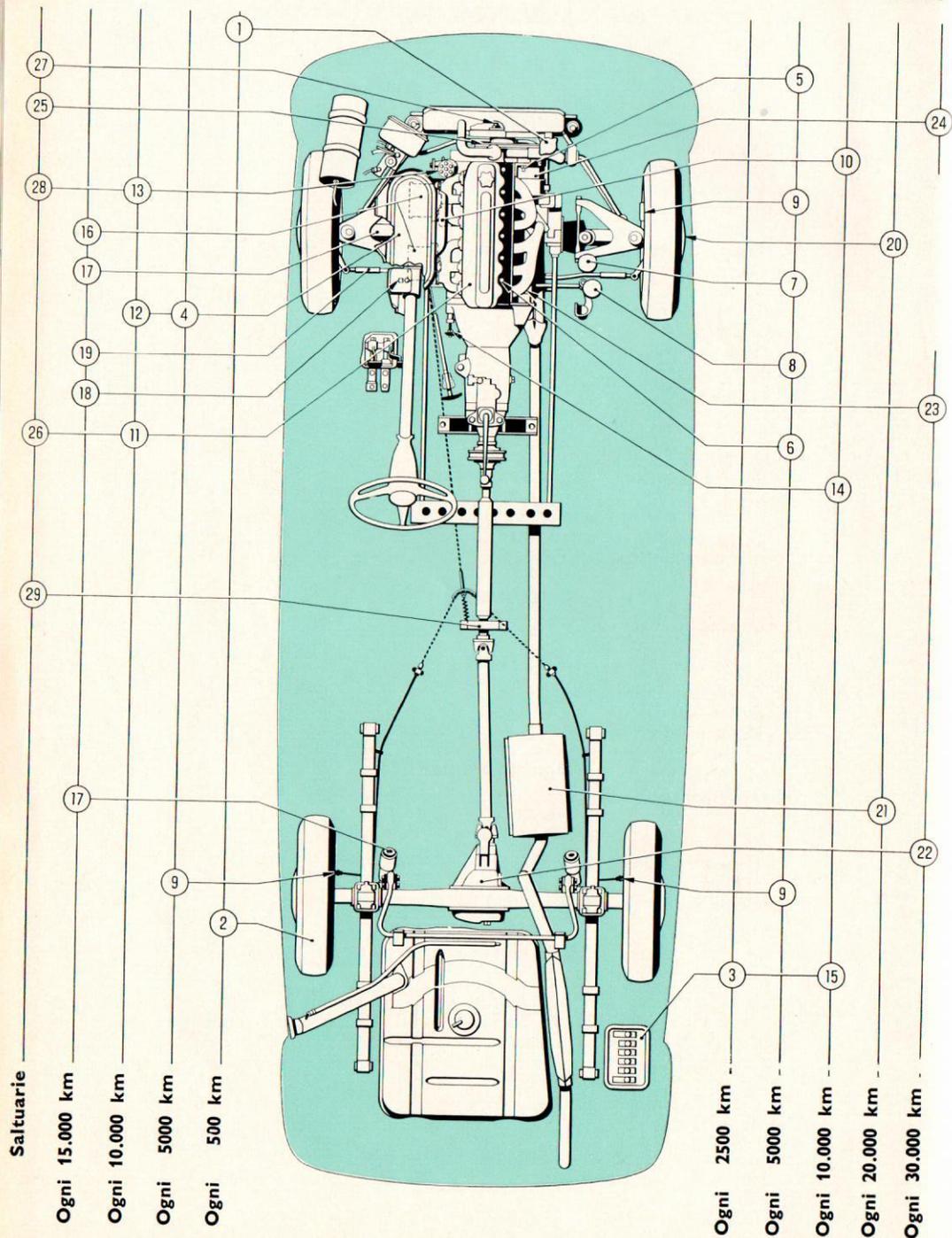
Saltuarie

- Dispositivi chiusura cofano e sportello vano bagagli » 45
 — Guide scorrimento sedili anteriori » 45

Lubrificanti



Ogni
60.000 km



Saltuarie

Ogni 15.000 km

Ogni 10.000 km

Ogni 5000 km

Ogni 500 km

Ogni 2500 km

Ogni 5000 km

Ogni 10.000 km

Ogni 20.000 km

Ogni 30.000 km

SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km

- | | |
|-------------------------------------|----------------|
| 1. Radiatore acqua motore | Ved. a pag. 28 |
| 2. Pneumatici | » 37 |

Ogni 2500 km

- | | |
|-----------------------|------|
| 3. Batteria | » 38 |
|-----------------------|------|

Ogni 5000 km

- | | |
|--|------|
| 4. Filtro aria | » 27 |
| 5. Cinghia comando alternatore e ventilatore | » 28 |
| 6. Candele | » 30 |
| 7. Serbatoio liquido comando frizione | » 31 |
| 8. Serbatoio liquido comando freni | » 33 |
| 9. Impianto freni | » 34 |
| — Tenuta olio, acqua, combustibile, liquido freni e frizione | » 47 |

Ogni 10.000 km

- | | |
|---|------|
| 10. Filtro supplementare olio | » 21 |
| 11. Giuoco punterie | » 26 |
| 12. Filtro aria | » 27 |
| 13. Distributore d'accensione | » 29 |
| 14. Frizione | » 31 |
| 15. Batteria | » 38 |
| — Fanaleria | » 39 |
| — Lavacrystallo | » 46 |
| — Collaudo su strada | » 47 |

Ogni 15.000 km

- | | |
|---------------------------------------|------|
| 16. Carburatori | » 27 |
| 17. Sospensione | » 36 |
| 18. Giuochi della guida | » 36 |
| 19. Assetto ruote anteriori | » 36 |
| — Serrature porte | » 45 |

Ogni 20.000 km

- | | |
|---|------|
| 20. Cuscinetti ruote anteriori | » 37 |
| 21. Silenziatori e tubazioni di scarico | » 45 |
| — Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria | » 45 |

Ogni 30.000 km

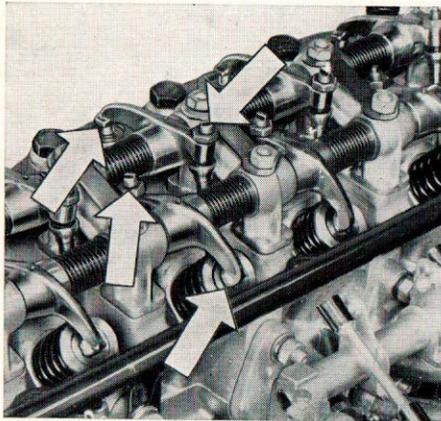
- | | |
|-------------------------------------|------|
| 22. Ponte posteriore | » 33 |
| 23. Motorino d'avviamento | » 38 |

Ogni 60.000 km

- | | |
|---------------------------|------|
| 24. Alternatore | » 38 |
|---------------------------|------|

Saltuarie

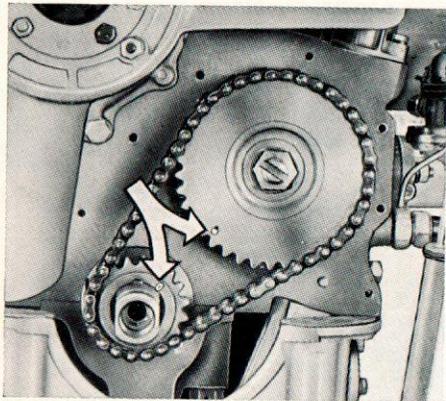
- | | |
|--|------|
| 25. Filtro centrifugo olio | » 21 |
| 26. Sedi valvole e camere di compressione | » 26 |
| 27. Ventilatore elettromagnetico per radiatore acqua | » 28 |
| 28. Distributore d'accensione | » 29 |
| 29. Alberi di trasmissione | » 32 |



DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie.

Ogni 10.000 km o qualora la distribuzione risulti rumorosa: controllare il giuoco fra valvole e bilancieri che deve essere di 0,20 mm per l'aspirazione e 0,25 mm per lo scarico (a motore freddo).



A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della "Tessera di Garanzia").

Sedi valvole e camere di compressione.



Qualora si sia constatato che qualche cilindro ha insufficiente compressione, far smontare la testa dal blocco cilindri e smerigliare le sedi e le valvole.

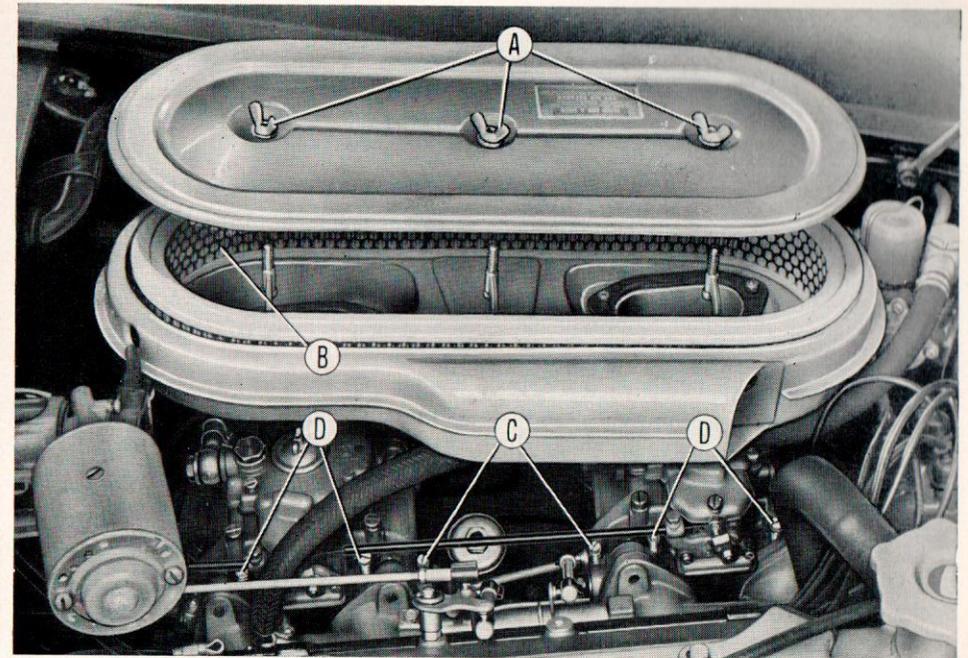
Provvedere inoltre alla pulizia delle camere di compressione, raschiando con cura i depositi carboniosi che si formano nelle camere di compressione e sulla sommità degli stantuffi.

Messa in fase distribuzione.

Con i segni di riferimento orientati come in figura la distribuzione è in fase.



Se il funzionamento del motore non è regolare, far controllare la messa in fase da una Stazione di Servizio FIAT.



ALIMENTAZIONE

Filtro aria.

Ogni 5000 km: smontare il coperchio superiore del filtro dopo aver svitato i dadi **A**, estrarre l'elemento filtrante **B** e pulirlo accuratamente scuotendolo ripetutamente e sottoponendolo successivamente ad un getto d'aria a bassa pressione. Se risulta intasato sostituirlo.

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante.

Percorrendo strade molto polverose la pulizia e la sostituzione dell'elemento filtrante devono essere più frequenti.

Carburatori.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare

leggermente l'apertura delle farfalle avvitando una qualunque delle due viti **C**, fino a ottenere il regime desiderato; indi avvitare l'altra vite **C** facendo attenzione che il regime del motore non cambi. Regolare quindi la dosatura della miscela agendo sulle quattro viti **D**. Per diminuire il regime minimo occorre invece svitare della stessa entità le due viti **C** e regolare in conseguenza anche la dosatura della miscela a mezzo delle quattro viti **D**.

È consigliabile far eseguire queste regolazioni da una Stazione di Servizio FIAT.

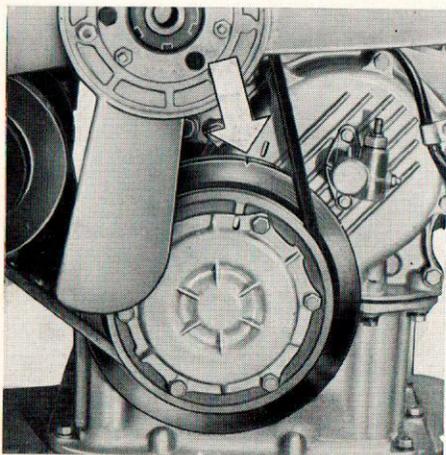
Ogni 15.000 km: pulire gli ugelli ed il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

Candele.

Ogni 5.000 km: per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore, provvedere alla pulizia delle candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (meglio farle «sabbare») ed alla verifica della distanza fra gli elettrodi ($0,5 \div 0,6$ mm).

Messa in fase dell'accensione.

 Servizio Operazione da eseguire qualora sia stato smontato l'albero della distribuzione, oppure sia stato estratto il distributore per eventuali verifiche.



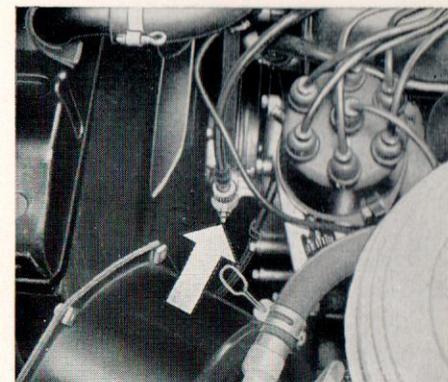
Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro n. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che la **tacca**, incisa sul disco anteriore smorzatore delle vibrazioni, si trovi a circa 17 mm prima del **riferimento** riportato sul coperchio degli ingranaggi della distribuzione.
- Togliere la calotta del distributore e far ruotare a mano l'albero di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n. 1 (la numerazione di collegamento con i cilindri è segnata sulla calotta). In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima sia quella prescritta di $0,37 \div 0,43$ mm).
- Senza spostare l'albero del distributore dalla posizione assunta, infilare il distributore nel relativo supporto, montato sul motore, innestando l'estremità dentata dell'albero sull'ingranaggio di comando. Nell'infilare il distributore avere l'avvertenza che il correttore dell'anticipo a mano sia rivolto verso l'esterno del motore, al fine di evitare eventuali interferenze con altre parti del motore.
- Bloccare il distributore al supporto sul motore mediante la staffa con dado di fissaggio.
- Montare la calotta sul distributore e controllare che i cavi siano collegati alle rispettive candele.

COMANDI AUSILIARI

Comando contagiri.

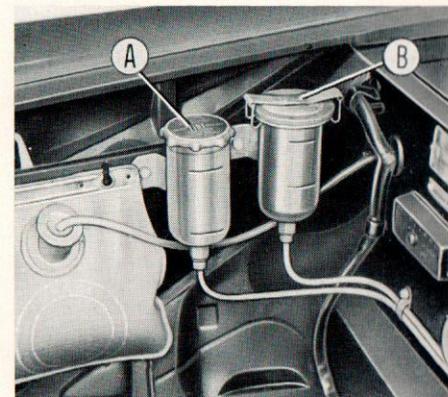
Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso FIAT Jota 1 nel raccordo a pressione.



TRASMISSIONE

Serbatoio liquido comando frizione.

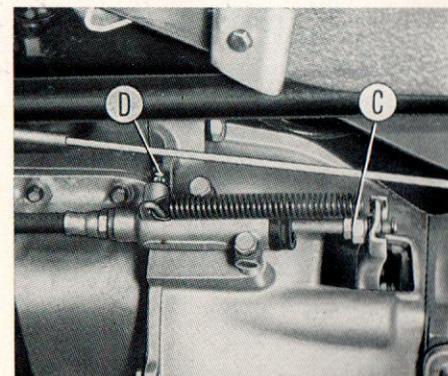
Ogni 5000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio **A**. Usare esclusivamente **liquido per freni speciale per 2300 S**.

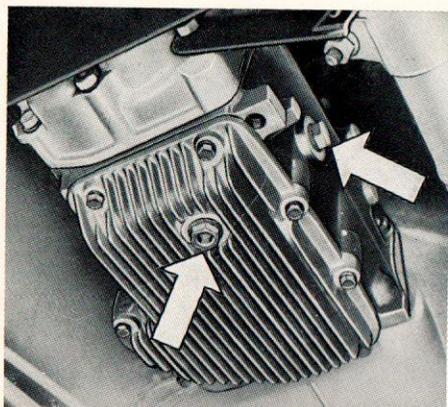


Frizione.

 Servizio Ogni 10.000 km: verificare la corsa a vuoto del pedale: deve essere di $20 \div 25$ mm. Può essere regolata agendo sul tenditore **C**; bloccarlo in posizione con il controdado.

Per l'eventuale spurgo dell'aria dall'impianto idraulico comando frizione, svitare di mezzo giro il raccordo **D** e procedere come descritto a pag. 34 per lo spurgo dell'aria dall'impianto freni.





Cambio di velocità.

Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio; lasciarlo scolare bene prima di introdurre il nuovo olio.

Manicotto scorrevole albero anteriore di trasmissione.

Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso FIAT Jota 1 nel raccordo a pressione **A**.

Giunti cardanici per albero posteriore di trasmissione.

Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso FIAT Jota 1 nei due raccordi a pressione **B** dei giunti cardanici dell'albero di trasmissione posteriore. Il riempimento completo è segnalato dalla fuoriuscita del grasso attraverso la valvolina posta al centro della crociera.



Qualora si riscontri una sensibile rumorosità, occorre controllare la trasmissione smontando il supporto centrale. È indispensabile che questa operazione venga eseguita presso una Stazione di Servizio FIAT, perchè occorre attenersi a speciali norme per non variare la equilibratura della trasmissione.

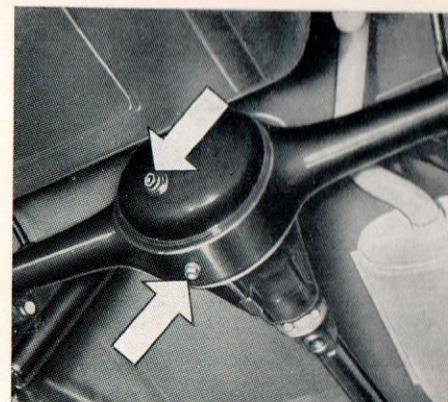
Ponte posteriore.

Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio; lasciarlo scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.



Ogni 30.000 km oppure nel caso di rumorosità del ponte: far verificare, da una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco della coppia ipoidale di riduzione.



di qualsiasi genere perchè intaccano le guarnizioni di protezione dei cilindretti idraulici.

F R E N I

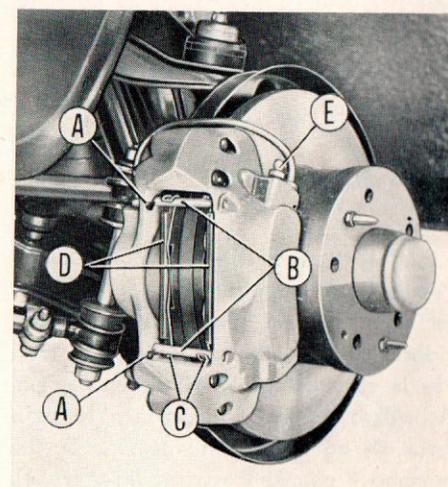
Serbatoio liquido comando freni.

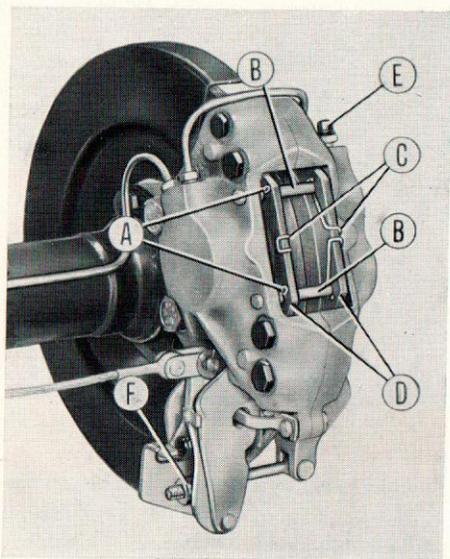
Ogni 5000 km: verificare scrupolosamente ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio **B**, pag. 30. Usare esclusivamente liquido per freni speciale per 2300 S.

Impianto freni.

In occasione della pulizia generale della vettura ed anche prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione del sistema frenante, pulire accuratamente ciascun freno usando **unicamente acqua calda con detergente FIAT LDC** ed asciugare poi subito con un getto d'aria compressa.

Non usare assolutamente benzina, nafta, trielina o solventi minerali





Ogni 5000 km: far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT; ad ogni modo diamo una breve descrizione delle operazioni da eseguire affinché l'Utente si renda conto come esse devono essere effettuate.

Freno di servizio.

I pattini d'attrito sono ispezionabili dall'esterno smontando soltanto la ruota; essi devono essere sostituiti quando siano ridotti ad uno spessore di circa 3 mm. Per la sostituzione, togliere le copiglie **A**, sfilare i perni **B**, asportare le mollette **C**, ed estrarre le piastre **D** che portano i pattini d'attrito. Spingere gli

stantuffini verso l'interno dei cilindretti, facendo attenzione a non danneggiare le guarnizioni di gomma di protezione dei cilindretti stessi; infilare le piastre con i nuovi pattini, rimontare i perni **B**, le mollette **C** e le copiglie **A**.

Ad operazione ultimata non occorre effettuare lo spurgo dell'aria: è sufficiente azionare il pedale freno fino a quando abbia riacquisito la normale prontezza di comando. Lo spurgo dell'aria, da farsi per mezzo del raccordo **E**, è necessario soltanto in caso di smontaggio delle pinze dalla vettura.

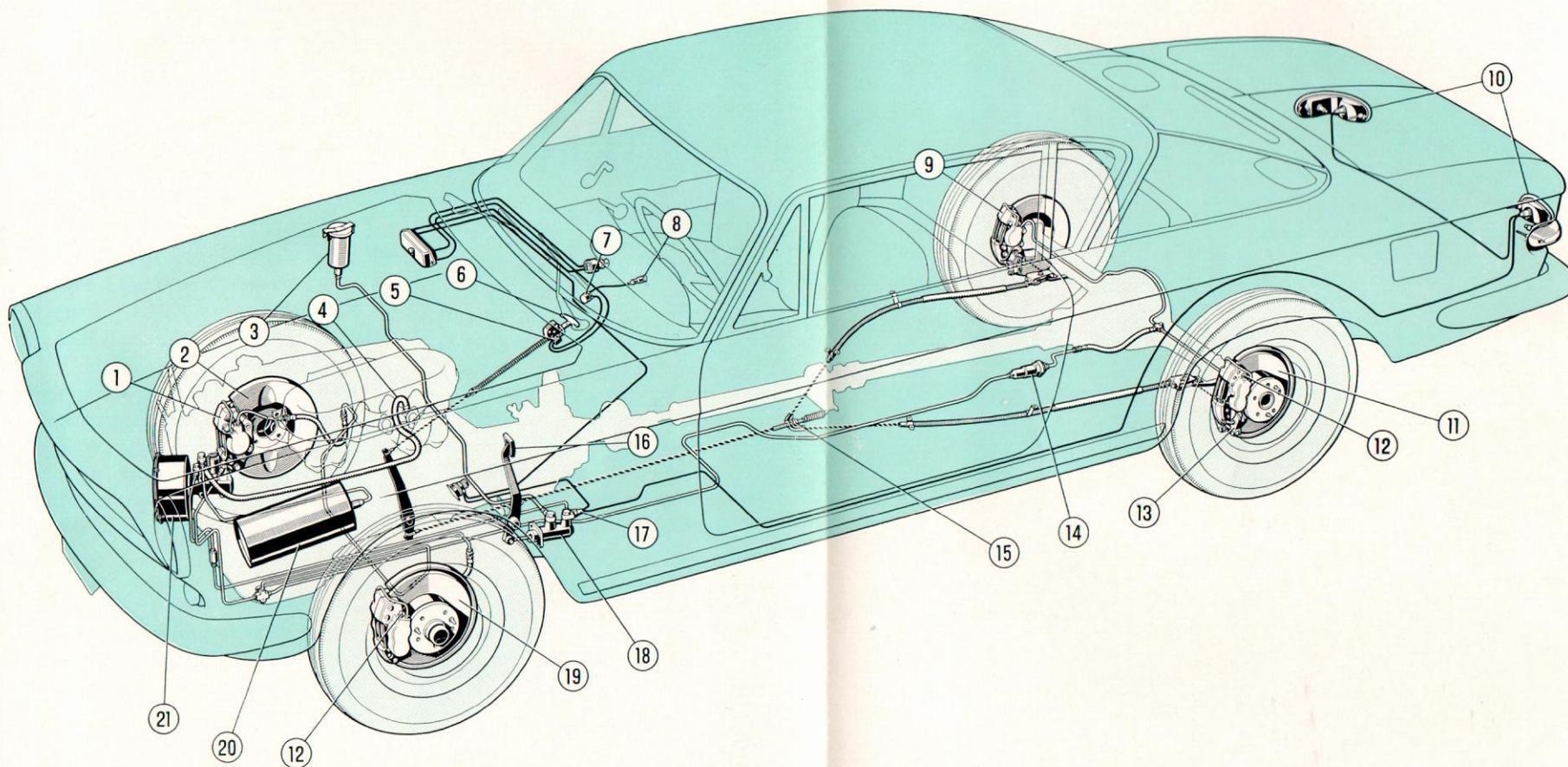
Spurgo dell'aria.



Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento di liquido, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT.

Accenniamo comunque brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango o polvere l'estremità del raccordo **E** di spurgo aria (uno per ogni ruota) liberando da eventuali impurità il foro centrale. Applicare all'estremità del raccordo un tubetto di gomma o plastica per lo scarico del liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.



SCHEMA DEI FRENI IDRAULICI DI SERVIZIO E MECCANICO DI SOCCORSO E DI STAZIONAMENTO

1. Pinze dei freni idraulici anteriori. - 2. Riparo del disco freno. - 3. Serbatoio liquido comando freni. - 4. Tubazione di collegamento del condotto d'aspirazione con il servofreno e il serbatoio riserva depressione. - 5. Interruttore a pulsante per segnalatore 8. - 6. Manetta del freno a mano di soccorso e di stazionamento. - 7. Lampeggiatore per segnalatore 8. - 8. Segnalatore, a luce intermittente, del freno a mano inserito. - 9. Pinze dei freni idraulici posteriori. - 10. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura. - 11. disco

dei freni posteriori. - 12. Raccordo di spurgo aria dai cilindretti idraulici comando freni. - 13. Freno meccanico di soccorso e di stazionamento, comandato dalla manetta 6. - 14. Dispositivo limitatore di pressione per i freni posteriori. - 15. Tenditore di regolazione corsa manetta del freno a mano. - 16. Pedale dei freni idraulici alle ruote. - 17. Interruttore a pressione per luci posteriori d'arresto. - 18. Pompa idraulica. - 19. Disco dei freni anteriori. - 20. Serbatoio della riserva della depressione. - 21. Servofreno a depressione.

— Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente, già riempito in parte di liquido.

— Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente più liquido.

— Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta per ogni ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata, ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.

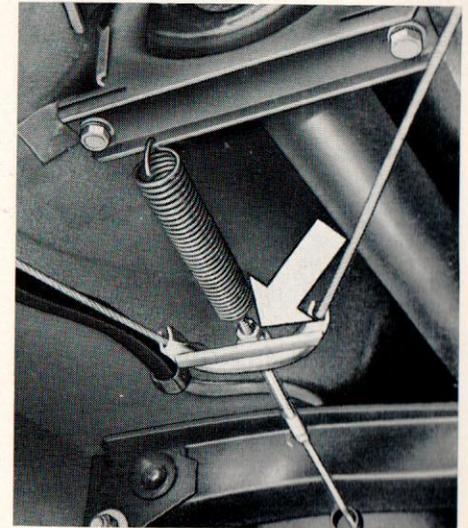
Freno a mano di soccorso e di stazionamento.

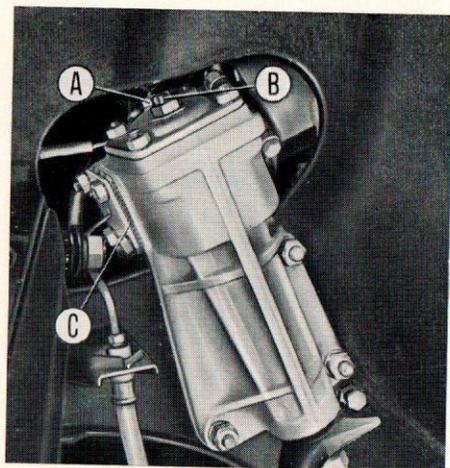
Se l'azione del freno a mano non è regolare, ciò può essere dovuto ad allentamento del cavo di comando oppure ad un eccessivo giuoco tra il disco ed i pattini d'attrito del freno a mano, che normalmente deve essere di 0,1 mm circa.



Per tali regolazioni:

- Portare la leva del freno a mano in posizione di riposo.
- Bloccare i pattini d'attrito contro i dischi di entrambi i freni, agendo sul dado di regolazione **F**, pag. 34.
- Tendere il cavo di comando mediante il tenditore illustrato in figura.
- Allentare il dado di regolazione **F** in modo da riportare il giuoco fra ciascun pattino ed il disco a 0,1 mm.
- Controllare, dopo aver azionato più volte la manetta del freno a mano, che il giuoco fra pattini e disco risulti sempre di 0,1 mm.
- Ingrassare leggermente le articolazioni del freno a mano, facendo attenzione che il grasso non venga a contatto sia dei pattini d'attrito sia del disco.





STERZO E RUOTE

Scatola guida.

Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio. Deve risultare di 2 cm sotto il bordo inferiore del tappo **A**.

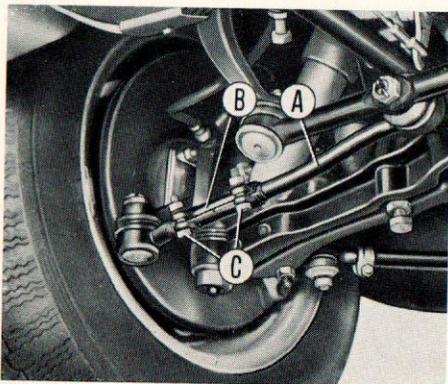
Giuochi della guida.

SERVIZIO FIAT Ogni 15.000 km oppure se si riscontra un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida: far verificare ed eventualmente registrare gli organi dello sterzo presso una Stazione di Servizio FIAT. Tali registrazioni sono due:

- Giuoco fra vite e rullo:** agire sulla vite di registro **B**, posta superiormente alla scatola.
- Giuoco dei cuscinetti a rulli della vite:** togliere una o più piastrelle di registro **C**, fra la scatola e il coperchio del cuscinetto reggispinga.

SOSPENSIONE

SERVIZIO FIAT Ogni 15.000 km: far verificare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il regolare funzionamento di tutti gli organi della sospensione, compresi gli ammortizzatori idraulici.



Assetto ruote anteriori.

SERVIZIO FIAT Ogni 15.000 km: verificare la convergenza e l'inclinazione delle ruote anteriori.

La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo

stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente.

La misurazione in **A** deve essere da 2 a 4 mm maggiore di quella in **B**.

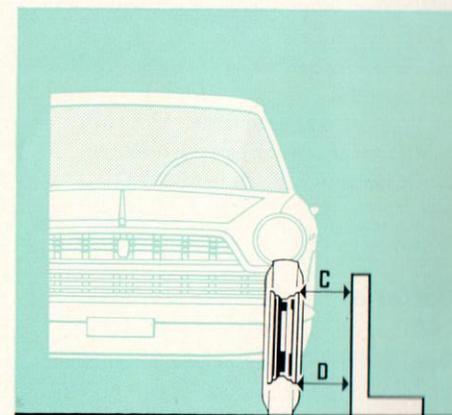
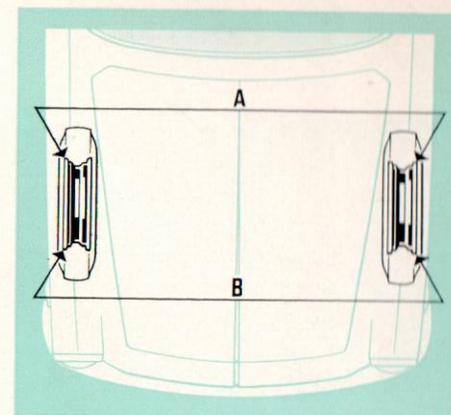
Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la misurazione in **D** deve essere di 6 ÷ 7 mm maggiore di quella in **C**.

I tiranti di comando **A**, pag. 36, sono muniti di manicotti **B**, pag. 36, di regolazione della convergenza, bloccati da morsetti elastici **C**, pag. 36; allentati i morsetti si può regolare la lunghezza dei tiranti facendo ruotare i manicotti.

A regolazione avvenuta assicurarsi che il taglio di espansione del manicotto coincida con l'apertura del morsetto. A bloccaggio avvenuto del morsetto assicurarsi che le estremità dello stesso non siano venute a contatto.

Cuscinetti ruote anteriori.

SERVIZIO FIAT Ogni 20.000 km: far eseguire, da una Stazione di Servizio FIAT, la lubrificazione con grasso FIAT MR 3 e la regolazione del giuoco dei cuscinetti a rulli.

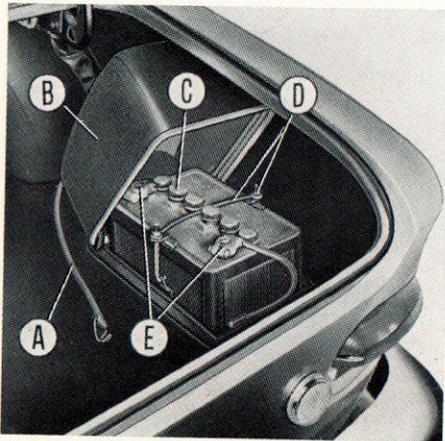


Pneumatici.

Ogni 500 km: verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta.

Nota. Per uniformare l'usura dei pneumatici, vedere « Consigli agli Utenti ».

GENERATORE E AVVIAMENTO



- A. Tirante elastico per fissaggio coperchio.
- B. Coperchio.
- C. Tappi di rabboccamento.
- D. Tiranti per bloccaggio batteria.
- E. Terminali.

Batteria.

Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella ed aggiungere eventualmente **acqua distillata** in modo che il livello affiori al foro circolare di fondo del pozzetto interno a ciascun tappo di rabboccamento.

Nella stagione estiva verificare più sovente.

Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano accuratamente puliti e ben fissati; ungerli con vaselina pura filante. Nel caso di lunga inattività della vettura vedere « *Consigli agli Utenti* ».

Alternatore.

SERVIZIO FIAT **Ogni 60.000 km:** pulire accuratamente gli anelli collettori dell'alternatore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle.

Provvedere alla lubrificazione dei cuscinetti a sfere mediante grasso FIAT Jota 3.

Motorino d'avviamento.

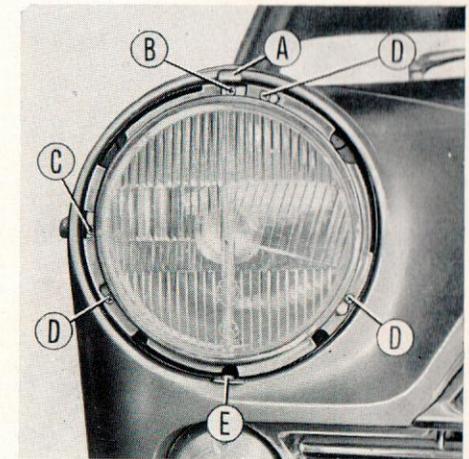
SERVIZIO FIAT **Ogni 30.000 km:** pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore. In occasione di revisione, lubrificare l'interno della ruota libera con grasso FIAT Jota 2/M ed il nucleo mobile dell'elettromagnete con un po' d'olio fluido.

Regolatore di tensione.

SERVIZIO FIAT **Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale che non sia ben pratico:** per eventuali revisioni rivolgersi esclusivamente ad una Stazione di Servizio. Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura **non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità sul serrafilo n. 67** tra il regolatore di tensione e l'alternatore. Si abbia inoltre l'avvertenza di non invertire sul regolatore il cavo N. 67 con quello N. 15.

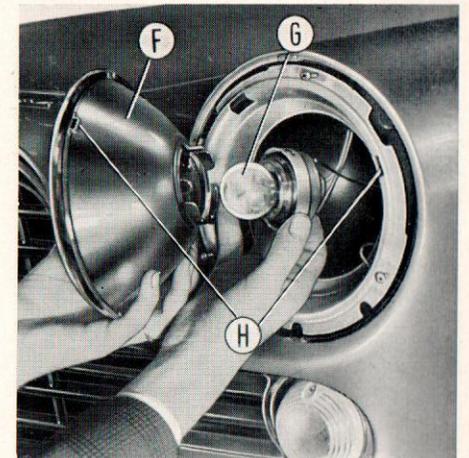
FANALERIA

SERVIZIO FIAT **Ogni 10.000 km:** verificare il regolare funzionamento dell'impianto di illuminazione nonché l'esatto orientamento dei proiettori, come descritto a pag. 40; quest'ultima verifica deve pure essere effettuata in occasione dello smontaggio completo dei proiettori, compreso l'involucro.



Proiettori (*).

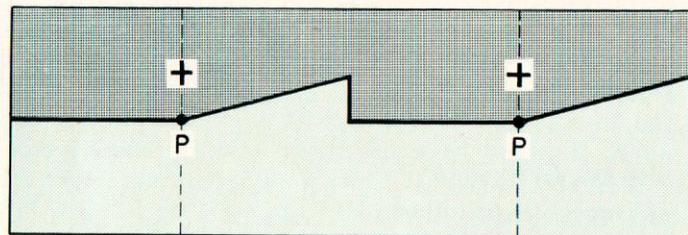
- A - Staffa di ritenuta della cornice.
- B - Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale.
- C - Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale.
- D - Viti da allentare per poter ruotare, in senso antiorario, e quindi estrarre l'anello di ritenuta del gruppo ottico.
- E - Sede vite di fissaggio della cornice.
- F - Gruppo ottico.
- G - Lampada con innesto a spina.
- H - Asole (tre) per il centraggio del gruppo ottico.



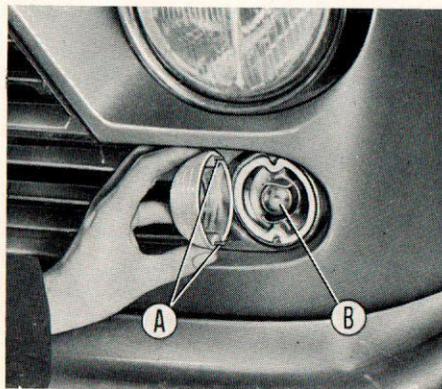
(*) Lo smontaggio dei proiettori può essere leggermente diverso da quello illustrato, a seconda della ditta costruttrice.

Orientamento proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico (*).

— Porre la vettura scarica su terreno piano di fronte ad uno schermo bianco situato in ombra, che può essere anche la parete chiara di una casa. Tracciare sulla parete due crocette, corrispondenti ai centri dei due proiettori.



Nota: Qualora l'orientamento dei proiettori venga effettuato con la vettura a 5 m dallo schermo, i punti di riferimento P-P devono trovarsi a 4 cm al disotto delle crocette.



Luci anteriori di posizione e direzione.

- A. Viti di fissaggio del trasparente.
- B. Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione e direzione.

— Arretrare la vettura di 10 metri e proiettare le luci anabbaglianti; i punti di riferimento P-P devono trovarsi a 8 cm al disotto delle crocette. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti B e C, pag. 39.

(*) Contradistinti con la sigla E3 sul vetro.

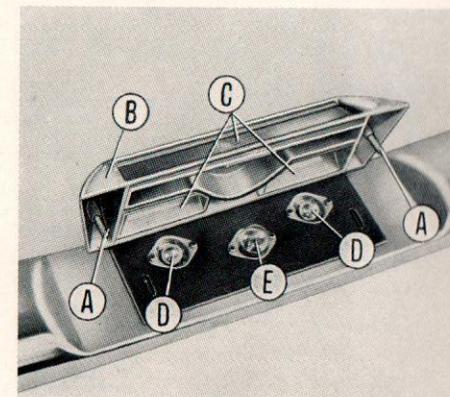
Luci posteriori di direzione, posizione e arresto.

- A. Viti di fissaggio del trasparente.
- B. Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione e arresto.
- C. Lampada, con innesto a baionetta, per luce di direzione.



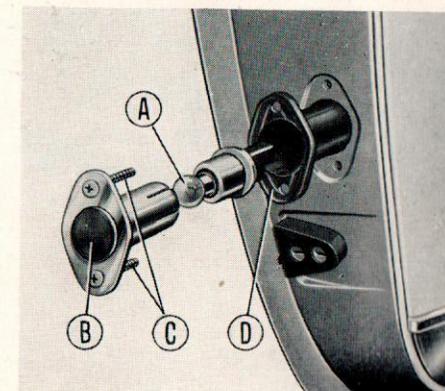
Luci targa e retromarcia.

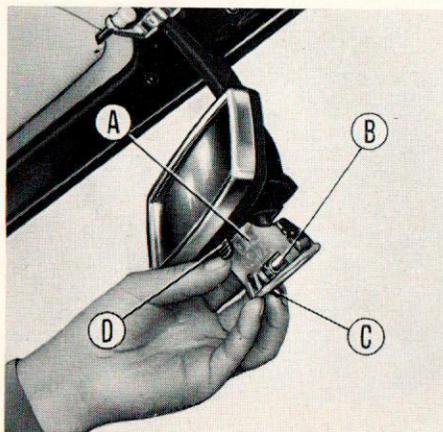
- A. Prigionieri di fissaggio del coperchio.
- B. Coperchio ribaltato.
- C. Trasparenti.
- D. Lampade, con innesto a baionetta, per luci targa.
- E. Lampada, con innesto a baionetta, per luce di retromarcia.



Luci segnalazione ingombro porte aperte.

- A. Lampada, con innesto a baionetta.
- B. Trasparente.
- C. Viti di fissaggio del supporto del trasparente.
- D. Guarnizione in gomma.





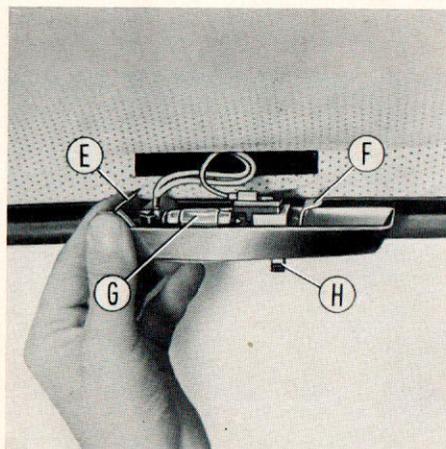
Luce interna anteriore.

È incorporata nello specchio retrovisore.

- A. Portalampada da sfilare dal corpo dello specchio retrovisore.
- B. Lampada cilindrica per luce anteriore interna vettura.
- C. Interruttore per lampada B.
- D. Levetta comando dispositivo anabbagliante per specchio retrovisore.

Indicatori laterali di direzione.

Alla lampada si accede dalla parte interna del parafrangente. Occorre sfilare prima il portalampada e poi la lampada, con innesto a baionetta.



Luci interne a soffitto.

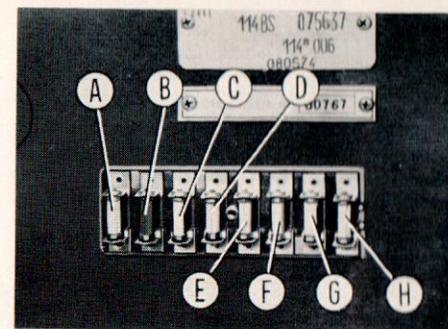
Estrarre il portalampada fissato mediante molletta a pressione.

- E. Molletta ritegno portalampada.
- F. Gancetto fissaggio portalampada.
- G. Lampada cilindrica per illuminazione interna posteriore vettura.
- H. Interruttore per lampada G.

Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.

Sette da 8 ampère e una da 16 ampère situate nell'interno del cofano motore, sotto le targhette di identificazione. Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: i circuiti d'accensione, d'avviamento e di carica batteria (escluso quello relativo alla regolazione della tensione ed all'indicatore di carica). Il radiorecettore,



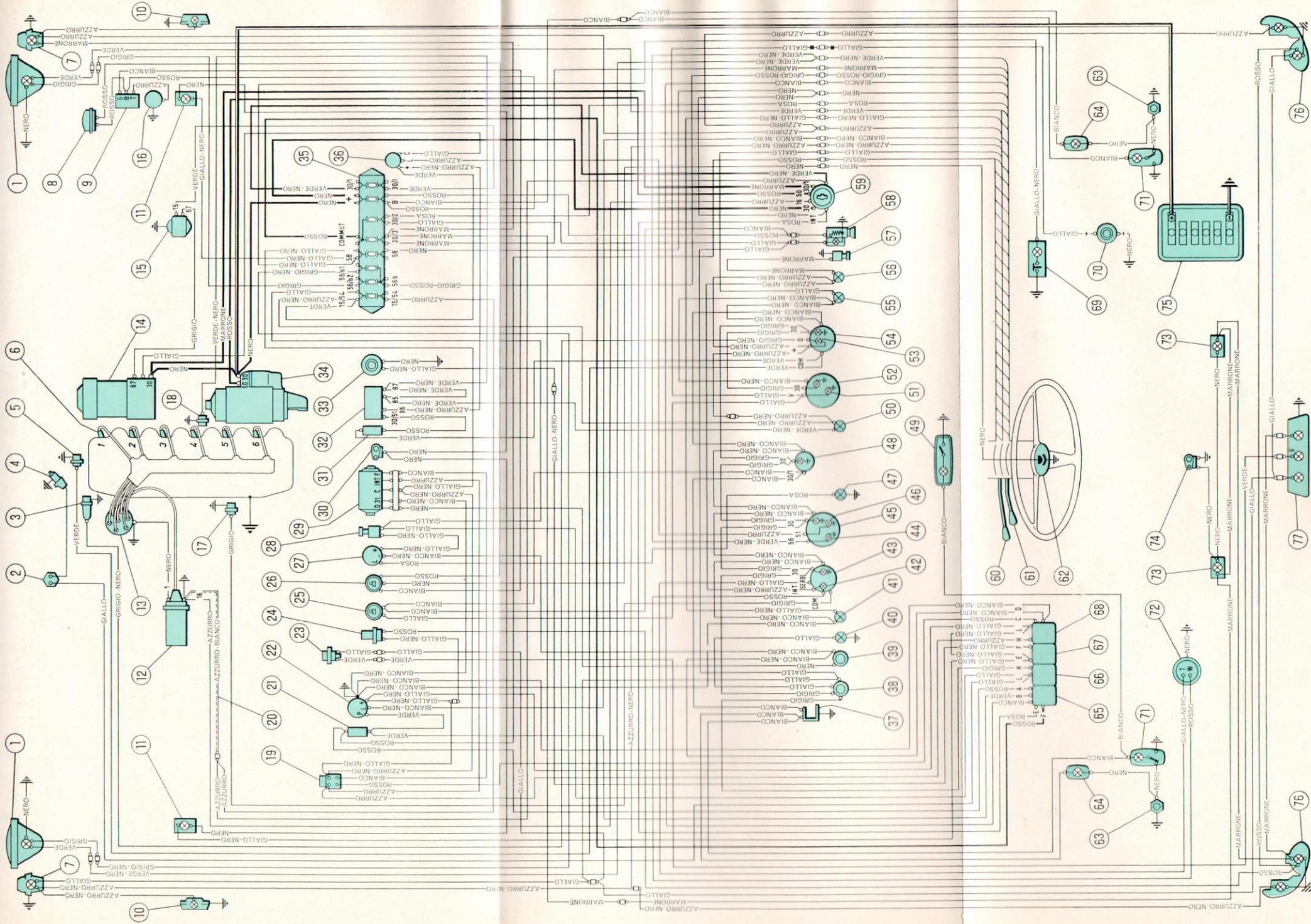
(fornito a richiesta), è munito di una propria valvola di protezione.

Valvole	Circuiti protetti
A - Valvola 30/1 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Regolatore di tensione. — Avvolgimento eccitazione alternatore.
B - Valvola B (colore verde) - 16 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Motore per elettroventilatore del cristallo posteriore e relativo segnalatore luminoso. — Presa per lampada d'ispezione. — Lampada incorporata nello specchio retrovisore. — Lampade per illuminazione interna. — Orologio. — Lampade segnalazione ingombro porte aperte. — Avvisatori. — Accendisigari.
C - Valvola 30/2 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore destro a piena luce. — Luce di posizione posteriore destra. — Luce sinistra targa. — Luce di posizione anteriore sinistra. — Segnalatore luminoso di funzionamento luci di posizione. — Luce retromarcia. — Lampada illuminazione sede accendisigari.
D - Valvola 30/3 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore sinistro a piena luce. — Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce. — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra. — Luce destra targa. — Lampade vano bagagli.
E - Valvola 58 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Motore per elettroventilatore anteriore. — Lampade vano motore. — Tergicristallo. — Indicatori di direzione e relativi segnalatori luminosi di funzionamento. — Lampada illuminazione cassetto ripostiglio. — Luci posteriori d'arresto.
F - Valvola 56/b1 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante sinistro.
G - Valvola 56/b2 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante destro.
H - Valvola 15/54 (con accensione inserita) 8 ampère	<ul style="list-style-type: none"> — Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto di ricarica batteria e relativo trasmettitore. — Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio. — Segnalatore luminoso dispositivo carburatore all'avviamento inserito. — Termometro acqua. — Indicatore livello carburante, con relativo segnalatore luminoso della riserva. — Segnalatore luminoso freno a mano inserito. — Lampade illuminazione strumenti del quadro di controllo. — Ventilatore elettromagnetico per radiatore acqua motore. — Termometro olio. — Segnalatore luminoso temperatura pericolosa acqua motore e relativo teleruttore.

SCHEMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO

1. Proiettori a piena luce e anabbaglianti.
2. Interruttore termostatico per comando ventilatore.
3. Trasmettitore per segnalazione insufficiente pressione olio.
4. Spazzola per ventilatore elettromagnetico.
5. Trasmettitore per termometro acqua motore.
6. Candele d'accensione.
7. Luci anteriori di posizione e direzione.
8. Avvisatore elettrico (città).
9. Teleruttore per avvisatori acustici.
10. Indicatori laterali di direzione.
11. Lampade per illuminazione interno cofano motore.
12. Rocchetto d'accensione.
13. Distributore d'accensione.
14. Alternatore.
15. Regolatore di tensione.
16. Motocompressore per avvisatori elettropneumatici (campagna).
17. Trasmettitore per termometro olio motore.
18. Interruttore termostatico per segnalatore 50.
19. Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo.
20. Cavo resistenza addizionale per rocchetto d'accensione.
21. Resistenza per attenuare l'intensità luminosa dei segnalatori per indicatori di direzione.
22. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
23. Interruttore a pulsante per luce retromarcia.
24. Interruttore, a pulsante, per luci posteriori arresto.
25. Interruttore dell'elettroventilatore posteriore.
26. Deviatore per avvisatori.
27. Lampeggiatore per segnalazione freno a mano inserito.
28. Interruttore a pulsante per segnalazione freno a mano inserito.
29. Motorino del tergicristallo.
30. Interruttore a pulsante per lampade illuminazione interno cofano motore.
31. Resistenza per termometro elettrico acqua motore.
32. Teleruttore per segnalatore 50.
33. Motorino per elettroventilatore anteriore.
34. Motorino d'avviamento.
35. Valvole fusibili.
36. Trasmettitore per segnalatore 46.
37. Presa di corrente per lampada trasportabile d'ispezione.
38. Reostati per luce strumenti e segnalatore luci di posizione.
39. Reostato per regolazione velocità tergicristallo.
40. Segnalatore accensione luci di posizione (luce verde).
41. Segnalatore a freccia, funzionamento indicatori sinistri di direzione (luce verde).
42. Segnalatore luminoso riserva carburante (luce rossa).

43. Strumento di misura a due indicazioni (con lampada d'illuminazione): indicatore livello carburante; termometro olio.
44. Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce (luce blu).
45. Tachimetro contactilometri (con lampada d'illuminazione).
46. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (luce rossa).
47. Segnalatore, a luce pulsante, freno a mano inserito (luce rossa).
48. Orologio (con lampada d'illuminazione).
49. Lampada e interruttore per illuminazione interno vettura, incorporati nello specchio retrovisore.
50. Segnalatore luminoso temperatura pericolosa acqua motore (luce rossa).
51. Segnalatore funzionamento elettroventilatore posteriore (luce viola).
52. Contagiri motore (con lampada d'illuminazione).
53. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio (luce rossa).
54. Strumento di misura a due indicazioni (con lampada d'illuminazione): temperatura acqua; pressione olio.
55. Segnalatore a freccia funzionamento indicatori destri di direzione (luce verde).
56. Segnalatore luminoso dispositivo carburatore all'avviamento inserito (luce giallo arancione).
57. Interruttore a pulsante per segnalatore 56.
58. Accendisigari elettrico (con lampada d'illuminazione della sede).
59. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi e avviamento motore.
60. Levetta di commutazione illuminazione esterna anteriore.
61. Pulsante comando indicatori di direzione.
62. Pulsante per comando avvisatori.
63. Interruttori a pulsante, sulle porte, per accensione lampade a soffitto 71 e luci 64.
64. Luci segnalazione ingombro porte aperte.
65. Interruttore per illuminazione esterna.
66. Interruttore per luce strumenti.
67. Interruttore dell'elettroventilatore anteriore.
68. Interruttore del tergicristallo.
69. Luce cassetto ripostiglio, con interruttore incorporato.
70. Motorino per elettroventilatore posteriore.
71. Lampade a soffitto, con interruttore incorporato.
72. Comando indicatore livello carburante.
73. Lampade illuminazione vano bagagli.
74. Interruttore per lampade illuminazione vano bagagli.
75. Batteria.
76. Luci posteriori di direzione, posizione ed arresto.
77. Luci targa e retromarcia (R = luce retromarcia).



1. Proiettori a piena luce e anabbaglianti.

43. Strumento di misura a due indicazioni (con lampada d'illuminazione):
indicatore livello carburante, termometro olio.

CARROZZERIA

Cerniere porte, cofano e sportello vano bagagli.

Ogni 10.000 km: lubrificare mediante pennello, imbevuto d'olio FIAT da motore, le cerniere delle porte, del cofano anteriore e dello sportello del vano bagagli. Inoltre provvedere alla lubrificazione, mediante grasso FIAT Jota 3, delle aste di torsione per apertura cofano anteriore.

Dispositivi chiusura cofano e sportello vano bagagli.

Saltuariamente, per facilitare la chiusura del cofano anteriore e dello sportello del vano bagagli, lubrificare il dispositivo di bloccaggio mediante vaselina pura filante.

Serrature e tiranti arresto porte.

Ogni 10.000 km: lubrificare leggermente, mediante grasso FIAT A 5, gli scontrini e i relativi denti rotanti delle serrature, nonché i tiranti di arresto delle porte.



Ogni 15.000 km o qualora si riscontri che la chiusura delle porte non è regolare: far verificare presso una Stazione di Servizio FIAT l'esatto accoppiamento fra gli scontrini sui montanti e le piastre (con dente rotante) sulle porte.

Cernieramento vetri deflettori.

Ogni 10.000 km: lubrificare, mediante glicerina, lo snodo inferiore dei vetri deflettori anteriori e le cerniere dei vetri deflettori anteriori e posteriori.

Articolazione schienali ribaltabili.

Ogni 10.000 km: lubrificare, mediante olio FIAT da motore, i perni di articolazione dei due schienali anteriori ribaltabili.

Guide scorrimento sedili anteriori.

Qualora lo scorrimento dei sedili anteriori avvenga con qualche difficoltà, verificare le guide e, se necessario, spalmarle abbondantemente con grasso FIAT Jota 1, dopo averle ripulite accuratamente.

Silenziatori e tubazioni di scarico.

Ogni 20.000 km: verificare che le tubazioni siano ben collegate ai silenziatori ed al collettore di scarico, e che le viti di unione e di fissaggio delle staffe di sostegno alla carrozzeria siano serrate a fondo.

Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria.

Ogni 20.000 km far verificare, presso una Stazione di Servizio FIAT, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

ACCESSORI



Motocompressore per avvisatori elettropneumatici.

Ogni 2500 km: versare alcune gocce d'olio FIAT OCT nell'apposito oliatore.

Lavacristallo.

Ogni 10.000 km: effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro nel recipiente attenendosi alle seguenti norme:

- Togliere la ghiera esagonale dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido.
- Pulire la reticella filtro situata all'estremità inferiore del tubo d'aspirazione.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

- Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore, ed orien-

tare la ghiera esagonale in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo. Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

Per il rabboccamento con miscela di acqua e liquido FIAT D.P./1 vedere tabella "Rifornimenti".

Tergicristallo.

Per un corretto funzionamento delle racchette, avere l'avvertenza che la distanza fra le due racchette, in posizione di riposo, risulti sempre compresa fra 20 e 30 mm.

In occasione della pulizia del parabrezza fare attenzione nell'allontanare le racchette di non deformare i bracci.

VARIE

Tenuta olio, acqua, combustibile, liquido freni e frizione.

Ogni 5000 km: verificare la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo. Esaminare inoltre l'interno del cofano motore ed il terreno sottostante alla vettura per assicurarsi che non esistano tracce di olio, benzina, acqua e liquido

per freni e frizione; in caso contrario ricercarne e eliminarne le cause.

Collaudo su strada.



Ogni 10.000 km: portare la vettura ad una Stazione di Servizio FIAT per il collaudo generale su strada di tutti gli organi meccanici, delle apparecchiature elettriche e della carrozzeria.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

La dotazione di chiavi ed utensili, fornita per le normali operazioni di verifica e regolazione che può eseguire l'Utente, è contenuta nella borsa sistemata nel vano bagagli, lateralmente alla ruota di scorta.

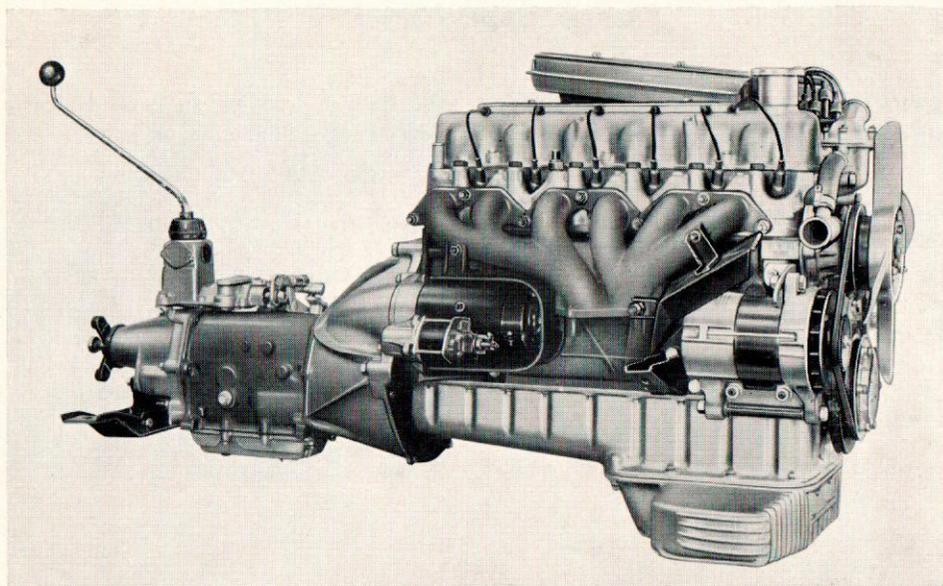
Viene inoltre fornito in dotazione un barattolo di vernice.

La borsa porta-utensili contiene:

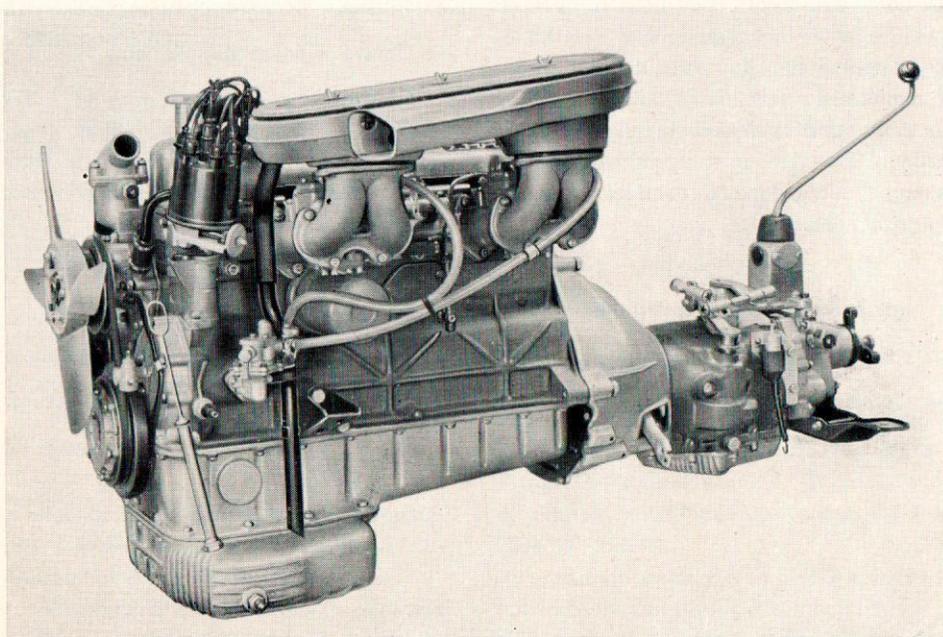
- Cacciavite per viti comuni.
- Cacciavite per viti con intagli a croce.

- Chiave a bocca doppia, mm 8 × 10.
- Chiave a bocca doppia, mm 12 × 14.
- Chiave a bocca doppia, mm 13 × 17.
- Chiave a bocca doppia, mm 19 × 22.
- Chiave a tubo per carburatore.
- Chiave a tubo per candele.
- Punzone diritto.
- Pinza universale.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Martinetto per sollevamento vettura.

CARATTERISTICHE



Gruppo motore-cambio, lato destro.



Gruppo motore-cambio, lato sinistro.

MOTORE

Tipo	114 B.006
Numero e posizione cilindri .	6 in linea
Diametro e corsa degli stantuffi	78 × 79,5 mm
Cilindrata totale	2279 cm ³
Rapporto di compressione . .	8,9
Potenza massima	senza ventilatore e silenziatore . . . 136 Cv S. A. E. 150 »
Potenza fiscale (Italia)	

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta.

Collettore d'aspirazione sdoppiato con circolazione d'acqua per riscaldamento miscela.

Dati di regolazione dei carburatori:

	1° corpo mm	2° corpo mm
Diametro dei diffusori . . .	28	28
Diametro degli ugelli principali	1,35	1,35
Diametro degli ugelli del minimo	0,50	0,50
Diametro dell'ugello di avviamento	0,90	
Diametro degli ugelli della pompetta di ripresa . . .	0,40	0,40
Diametro degli ugelli aria .	2,70	2,70

DISTRIBUZIONE

a valvole in testa inclinate ed albero distribuzione nel basamento.

Aspirazione	inizio: prima del p. m. s.	19°
	fine: dopo il p. m. i.	59°
Scarico	inizio: prima del p. m. i.	59°
	fine: dopo il p. m. s.	19°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,30 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a motore freddo:

aspirazione	0,20 mm
scarico	0,25 mm

LUBRIFICAZIONE

A pressione con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione completa dell'olio mediante filtro centrifugo.

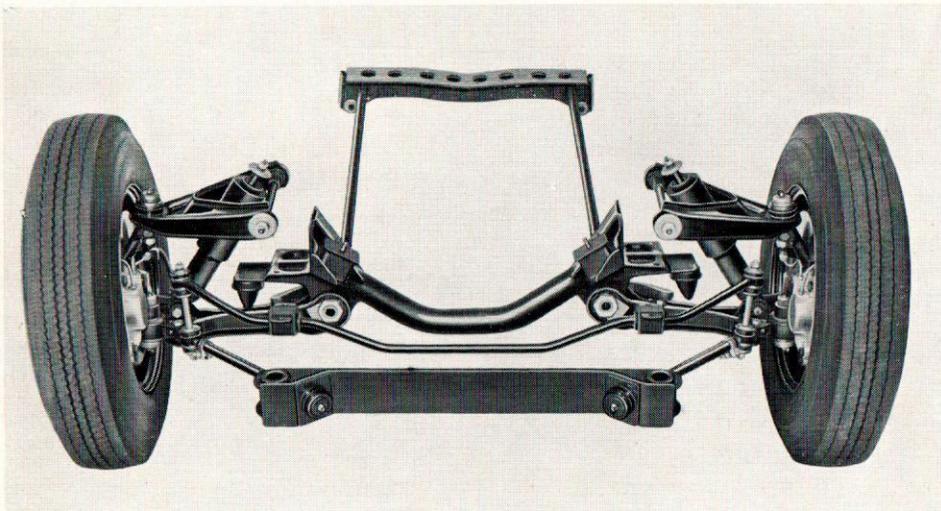
Filtro supplementare olio, in derivazione, con cartuccia di carta.

Pressione normale di lubrificazione:

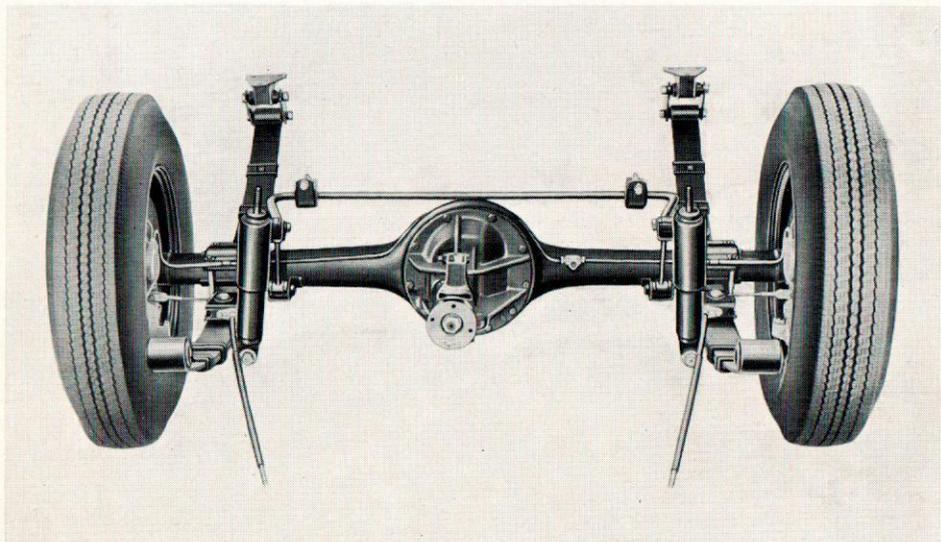
40 ÷ 50 metri d'acqua (4 ÷ 5 kg/cm²).

ALIMENTAZIONE

N. 2 carburatori orizzontali a doppio corpo Weber tipo 38 DCOE 16 (anteriore) e 38 DCOE 17 (posteriore), con apertura sincronizzata delle due farfalle di ogni carburatore, dispositivo di avviamento e pompetta di ripresa.



Sospensione anteriore.



Sospensione posteriore.

RAFFREDDAMENTO

Circolazione acqua mediante pompa centrifuga.
 Ventilatore a quattro pale per raffreddamento radiatore, ad innesto elettromagnetico con inserzione regolata da interruttore termometrico sul radiatore.

ACCENSIONE

Ordine d'accensione 1-5-3-6-2-4
 Anticipo iniziale di calettamento 10°

Variazione a mano dell'anticipo iniziale di calettamento ± 5°

Anticipo automatico del distributore 19°

Giuoco fra i contatti del rotore del distributore . . . 0,37 ÷ 0,43 mm

Candele d'accensione **Champion N 9 Y**

diametro e passo 14 × 1,25 mm

distanza fra gli elettrodi . . . 0,5 ÷ 0,6 mm

TRASMISSIONE

FRIZIONE

monodisco a secco, con comando idraulico.
 Corsa a vuoto del pedale . . . 20 ÷ 25 mm

CAMBIO DI VELOCITÀ

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª velocità.

I rapporti sono:

in 1ª marcia	3,215	in 3ª marcia	1,403
in 2ª »	1,899	in 4ª »	1
		in RM	3

PONTE POSTERIORE

con coppia ipoidale di riduzione, rapporto 11/40

Collegato al cambio mediante albero tubolare in due tronchi, con supporto centrale. Il primo tronco è unito al cambio mediante giunto elastico; il secondo mediante giunti cardanici al primo tronco ed al ponte posteriore.

FRENI

Freni di servizio a disco sulle quattro ruote, azionati idraulicamente mediante pompa a stantuffo e servofreno.

Servofreno a depressione.

Dispositivo limitatore di pressione sul circuito freni posteriori.

Freno a mano di soccorso e stazionamento, agente, con pattini propri, sui dischi dei freni posteriori.

SOSPENSIONE

Anteriore: a ruote indipendenti, con barre di torsione, bracci oscillanti e tiranti di ancoramento; barra stabilizzatrice e ammortizzatori telescopici.

Posteriore: a ponte rigido, con molle a balestra; barra stabilizzatrice ed ammortizzatori telescopici.

STERZO E RUOTE

STERZO

Diametro di sterzata 11 m

Posizione guida sinistra
a richiesta destra

Comando mediante vite e rullo, rapp. 1 : 16,4

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ogni ruota, con tirante centrale di rinvio.

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco, con cerchio . . . 5 K x 15"

Pneumatici { PIRELLI "HS" 165x15 cinturato.
DUNLOP SP 165x15

IMPIANTO ELETTRICO

(Tensione 12 V)

ALTERNATORE

Potenza massima (14 V - 40 A) . . . 560 W

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (a luci spente).

Raddrizzatori di corrente incorporati nell'alternatore.

Regolatore automatico di tensione.

BATTERIA

Capacità: 48 Ah (alla scarica di 20 ore).

MOTORINO D'AVVIAMENTO

Potenza: 1,50 kW

Innesto diretto mediante elettromagnete e pignone a ruota libera.

VALVOLE

Sette da 8 ampère ed una da 16 ampère, racchiuse in una scatola sistemata nell'interno del cofano motore.

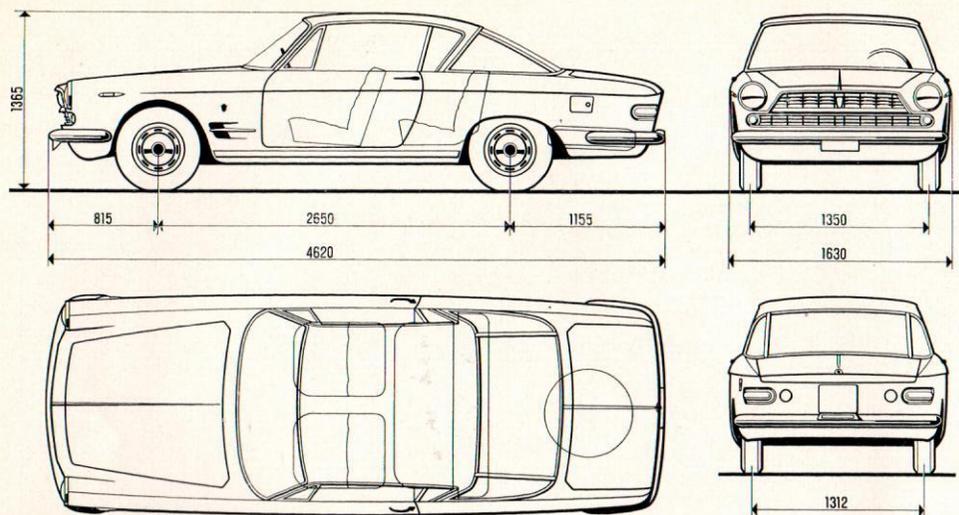
LAMPADE

Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce e anabbaglianti	} sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabagliante asimmetrico	} 45 40
— Luci anteriori { direzione posizione	} sferica a doppio filamento	} 20 5
— Luci segnalatrici porte aperte	} cilindrica	5
— Luci targa		
— Illuminazione interno vettura	} cilindrica	3
— Illuminazione vano bagagli		
— Illuminazione vano motore	} cilindrica	3
— Luce su specchio retrovisore		
— Segnalatori funzionamento indicatori di direzione	} cilindrica	3
— Indicatori laterali di direzione		
— Illuminazione cassetto ripostiglio su plancia	} cilindrica	3
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore insufficiente pressione olio motore	} cilindrica	3
— Segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria		
— Segnalatore funzionamento elettroventilatore condizionamento aria	} cilindrica	3
— Segnalatore accensione proiettori a piena luce		
— Illuminazione strumenti di controllo	} cilindrica	3
— Segnalatore accensione luci di posizione		
— Segnalatore freno a mano inserito	} cilindrica	3
— Illuminazione sede accendisigari		
— Segnalatore dispositivo carburatore all'avviamento inserito	} cilindrica	3
— Segnalatore temperatura pericolosa acqua motore		

CARROZZERIA

- Coupé con cassa portante.
- Porte (due) incernierate anteriormente, con luci a due cristalli, di cui uno orientabile e l'altro scendente con comando a manovella.
- Luci laterali posteriori con cristallo incernierato anteriormente; chiusura ad eccentrico.
- Prese aria laterali, protette da griglia, per aerazione vano motore.

- Coperchio del cofano anteriore incernierato anteriormente, con asticina di sostegno del coperchio in posizione d'apertura.
- Vano posteriore per bagaglio, con sportello munito di pulsante d'apertura con serratura di sicurezza; inferiormente al vano portabagagli è sistemata la ruota di scorta, la dotazione chiavi ed utensili e, lateralmente, la batteria.



L'altezza s'intende a vettura scarica.

- Sedili anteriori a poltroncina, scorrevoli, con schienali ad inclinazione regolabile e ribaltabili in avanti per facilitare l'accesso al sedile posteriore.
- Borsa portacarte sui rivestimenti interni delle porte e negli incavi ricavati sul dorso degli schienali anteriori.
- Maniglie di sostegno, fissate superiormente alle porte, per passeggeri anteriore e posteriori; appoggiatepiedi per passeggero anteriore.
- Tre portacenere sistemati: al centro del tunnel per i passeggeri anteriori ed anteriormente agli appoggiatebraccia laterali per i passeggeri posteriori.
- A richiesta: rivestimento interno completamente in pelle, apparecchio radioricevitore, alzacristalli a comando elettrico.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura (4000 km):

in 1 ^a marcia	60 km/h
in 2 ^a »	100 »
in 3 ^a »	140 »
in 4 ^a »	oltre 190 »

PENDENZE

massime superabili a pieno carico:

in 1 ^a marcia	36 %
in 2 ^a »	19 %
in 3 ^a »	13 %
in 4 ^a »	9 %

PESI

Peso vettura	senza rifornimenti	1230 kg
	in ordine di marcia	1290 kg
Portata	4 persone	+ 40 kg

2300 COUPÉ

COUPÉ mod. 2300

Il modello **Coupé 2300** differisce dal modello **Coupé 2300 S** nelle seguenti parti:

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Identificazione del motore Tipo 114 BC.000

MOTORE

Rapporto di compressione 8,8
 Potenza massima { senza ventilatore e silenziatore 105 Cv
 S. A. E. 117 »

DISTRIBUZIONE

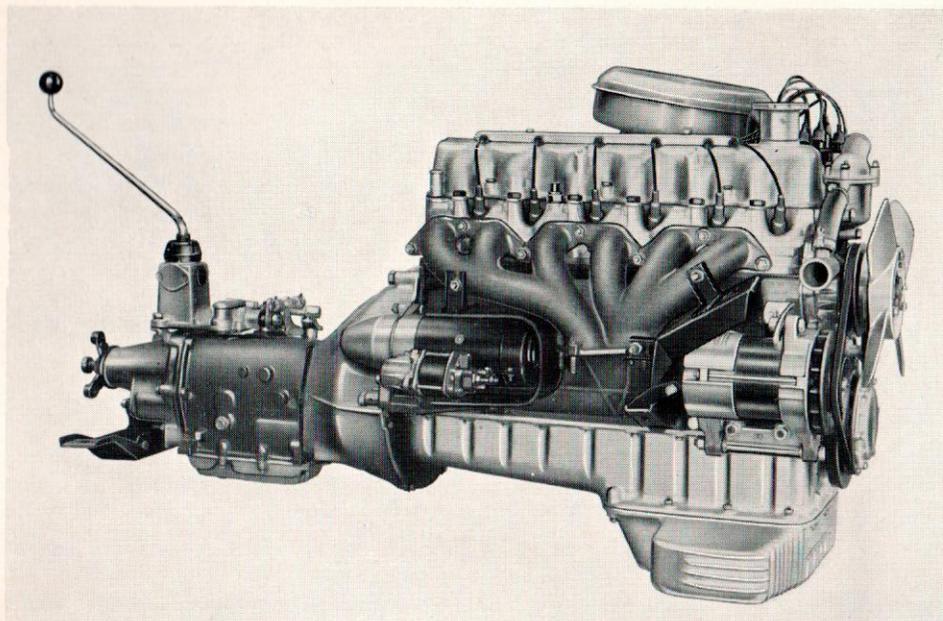
Aspirazione { inizio: prima del p. m. s. 16°
 } fine: dopo il p. m. i. 58°
 Scarico { inizio: prima del p. m. i. 58°
 } fine: dopo il p. m. s. 16°
 Giuoco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,45 mm

ALIMENTAZIONE

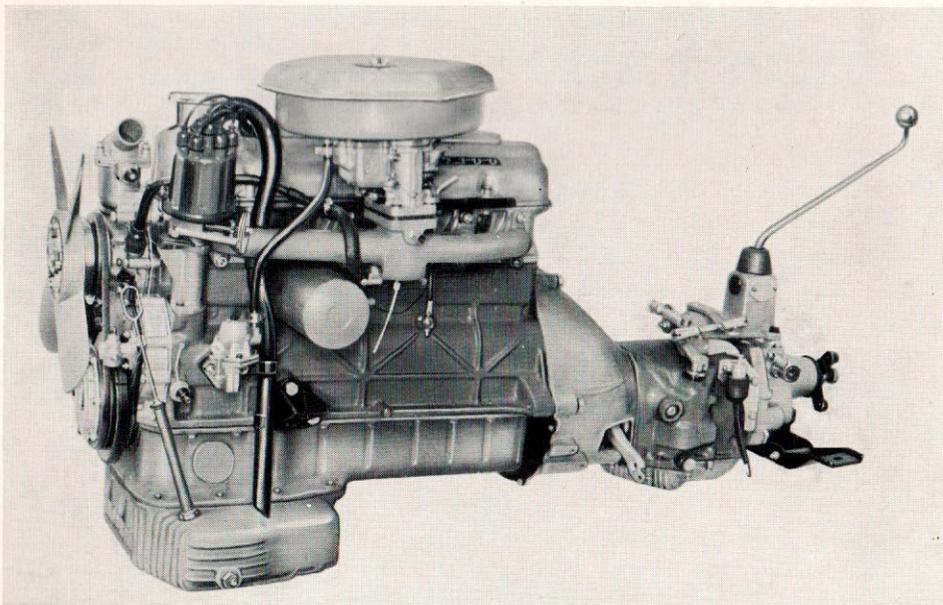
N. 1 carburatore **Weber** tipo **28 - 36 DCD7** a doppio corpo, con apertura differenziata delle due farfalle, dispositivo di avviamento e pompetta di ripresa.

Dati di regolazione:

	1° corpo mm	2° corpo mm
Diametro dei diffusori	21	23
Diametro degli ugelli principali	1,12	1,40
Diametro degli ugelli del minimo	0,50	0,70
Diametro dell'ugello di avviamento		2,00
Diametro dell'ugello della pompetta di ripresa		0,60
Diametro degli ugelli aria principali	2,60	1,90



Gruppo motore-cambio, lato destro.



Gruppo motore-cambio, lato sinistro.

massime superabili a pieno carico:

in 1ª marcia	»	37 %
in 2ª	»	20 %
in 3ª	»	14 %
in 4ª	»	9,5 %

PENDENZE

in 1ª marcia	»	50 km/h
in 2ª	»	90
in 3ª	»	120
in 4ª	»	oltre 175

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura (4000 km):

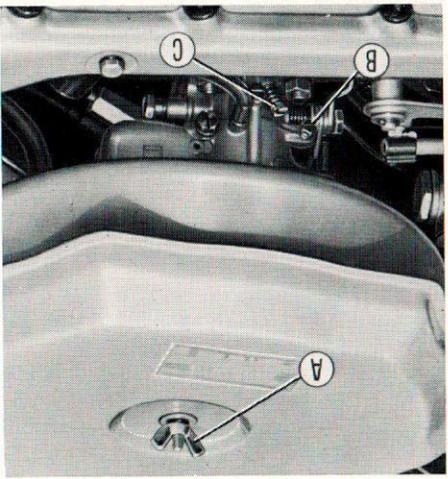
VELOCITÀ

PRESTAZIONI

con coppia ipoidale di riduzione, rapporto 10/39

PONTE POSTERIORE

TRAMMISSIONE



Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura delle farfalle agendo sulla vite **B**.
 Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **C**.
 Filtra aspirazione aria di forma rotonda. Per estrarre l'elemento filtrante interno per la pulizia è sufficiente svitare il dado a galletto **A** e smontare il coperchio superiore del filtro.

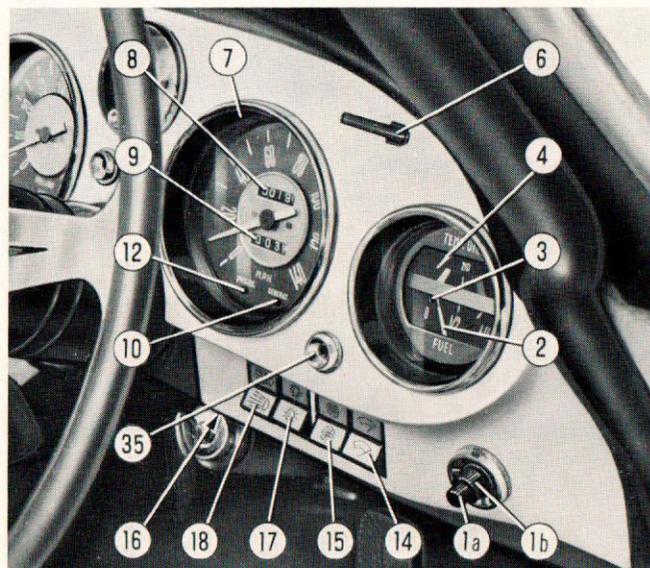
FORNITURE A RICHIESTA

- Guida destra
- Commutatore a chiave con dispositivo antiturto

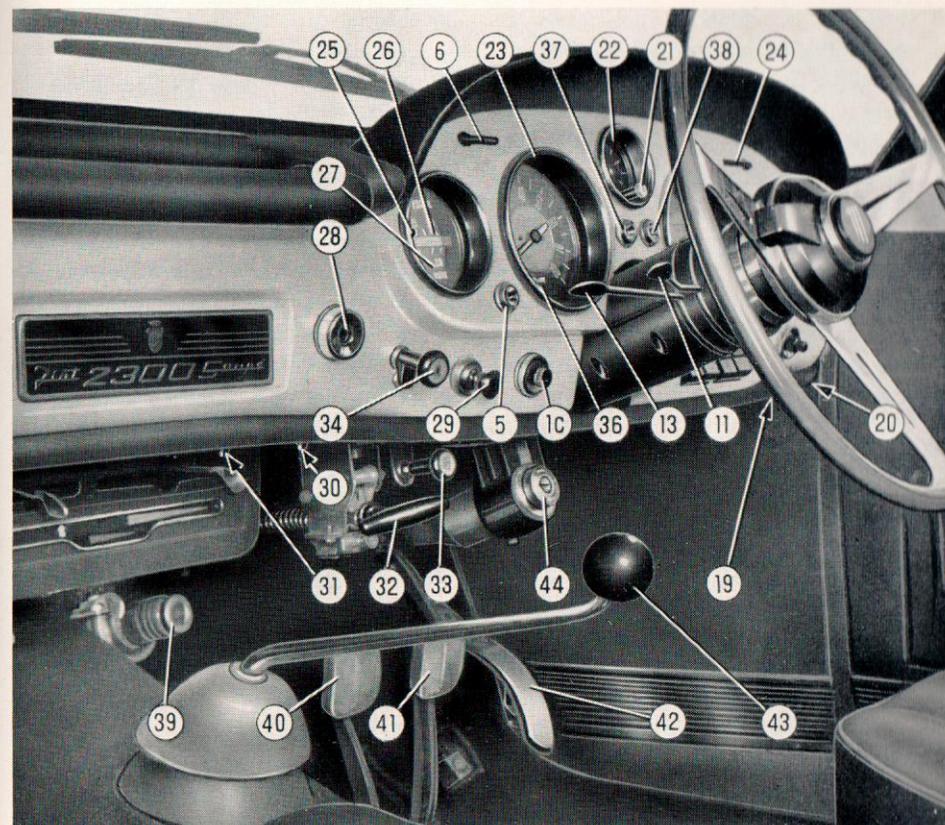
VEETURE CON GUIDA A DESTRA

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

(Vedere descrizione a pag. 10 e seguenti)



- | | |
|---|---|
| <p>1a. Pomello regolazione intensità luminosa per luce strumenti.</p> <p>1b. Pomello regolatore intensità luminosa per segnalatore luci di posizione 5.</p> <p>1c. Pomello regolazione velocità tergicristallo.</p> <p>2. Indicatore livello carburante.</p> <p>3. Segnalatore della riserva carburante.</p> <p>4. Termometro olio.</p> <p>5. Segnalatore accensione luci di posizione (verde).</p> <p>6. Segnalatore a freccia funzionamento indicatori di direzione sinistri (verde).</p> | <p>7. Tachimetro.</p> <p>8. Contachilometri totale.</p> <p>9. Contachilometri parziale.</p> <p>10. Segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (rosso).</p> <p>11. Levetta comando indicatori di direzione.</p> <p>12. Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce (blu).</p> <p>13. Levetta di commutazione illuminazione esterna.</p> <p>14. Interruttore per tergicristallo.</p> <p>15. Interruttore comando elettroventilatore anteriore.</p> |
|---|---|

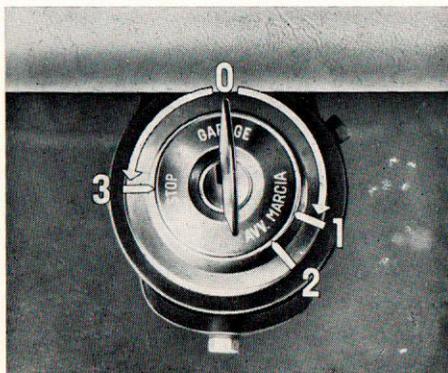


- | | |
|--|---|
| <p>16. Pomello di azzeramento del contachilometri parziale.</p> <p>17. Interruttore per illuminazione strumenti del quadro di controllo.</p> <p>18. Interruttore per illuminazione esterna.</p> <p>19. Presa per lampada trasportabile d'ispezione.</p> <p>20. Levette (due) di comando farfalle per immissione aria interno vettura.</p> <p>21. Pomello per la messa all'ora dell'orologio.</p> <p>22. Orologio elettrico.</p> <p>23. Contagiri motore.</p> | <p>24. Segnalatore a freccia funzionamento indicatori di direzione destri (verde).</p> <p>25. Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso).</p> <p>26. Manometro olio.</p> <p>27. Termometro acqua.</p> <p>28. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi e avviamento motore.</p> <p>29. Accendisigari elettrico.</p> <p>30. Deviatore per avvisatori.</p> <p>31. Interruttore di comando elettroventilatore posteriore.</p> |
|--|---|

- 32. Manetta di comando del freno a mano di soccorso e di stazionamento.
- 33. Pomello comando a mano acceleratore.
- 34. Pomello comando dispositivo del carburatore all'avviamento.
- 35. Segnalatore dispositivo del carburatore all'avviamento (giallo arancione).
- 36. Segnalatore funzionamento elettroventilatore posteriore (viola).
- 37. Segnalatore temperatura pericolosa acqua motore (rosso).
- 38. Segnalatore freno a mano inserito. (a luce pulsante rossa).
- 39. Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo.
- 40. Pedale disinnesto frizione.
- 41. Pedale dei freni alle ruote.
- 42. Pedale acceleratore.
- 43. Leva comando del cambio di velocità.
- 44. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi e avviamento motore, con dispositivo antifurto (fornito a richiesta in sostituzione del commutatore 28).

COMMUTATORE A CHIAVE CON DISPOSITIVO ANTIFURTO

A richiesta in sostituzione del commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi e avviamento motore illustrato alle pagine 12 e 14, viene montato, sotto il pianone guida, il commutatore a chiave, qui illustrato, che incorpora il dispositivo antifurto (blocco sterzo).



- Posizione 0** = Tutto spento (*garage*, chiave estraibile).
- Posizione 1** = Accensione motore e predisposizione servizi (*marcia*).
- Posizione 2** = Avviamento motore (*avv.*).
- Posizione 3** = Blocco sterzo (*stop*, chiave estraibile) e luce di stazionamento se inserito l'interruttore per illuminazione esterna.

Nota. - Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo è necessario, mentre si effettua la rotazione della chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.

RIFORNIMENTI

Parte da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio del carburante	70	—	} Supercarburante N.O. 98 (R.M.) (per mod. 2300 S coupé) Benzina N.O. 92 min. (R. M.) (per mod. 2300 coupé)
compresa una riserva di	6 ÷ 9	—	
Radiatore, motore e impianto di riscaldamento	8,5	—	} Acqua pura ⁽²⁾ Olio FIAT ⁽⁴⁾
Coppa del motore ⁽¹⁾	6,25	5,7	
Scatola del cambio	1,75	1,6	} Olio FIAT W 90 (SAE 90 EP)
Scatola guida	0,18	0,17	
Scatola del ponte posteriore . .	1,5	1,4	} Olio FIAT W 90/M (SAE 90 EP)
Circuito freni idraulici	0,47	0,47	
Circuito idraulico frizione . . .	0,190	0,19	} Liquido per freni speciale per 2300 S
Ammortizzatori idraulici anteriori (ciascuno)	0,195	0,175	
Ammortizzatori idraulici posteriori (ciascuno)	0,245	0,22	} Olio FIAT S. A. I.
Recipiente liquido lavacrystallo . .	—	⁽³⁾	
			} Miscela acqua e liquido FIAT D.P./1 (soluzione concentrata)

- ⁽¹⁾ La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg 6,2. La « quantità » indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.
⁽²⁾ Quando la temperatura si approssima allo 0° C, sostituire l'acqua con una soluzione di « liquido speciale anti-congelante FIAT ».
⁽³⁾ Acqua pura kg 1 più soluzione kg 0,023 per estate e kg 0,046 per inverno.
⁽⁴⁾ Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura	Olio FIAT per servizio MS (API)	Olio FIAT Multigrado
Minima sotto — 15° C	VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e — 15° C	VS 20 (SAE 20)	10 W - 30
Minima sopra 0° C	VS 30 (SAE 30)	10 W - 30
Media sopra 30° C	VS 40 (SAE 40)	20 W - 40

Attenzione - Non rimboccare con oli di altra marca e tipo: iniziando ad usare tali oli detergenti su motori non nuovi procedere preventivamente ad un accurato lavaggio (ved. l'opuscolo "Consigli agli Utenti").

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori	2,1 kg/cm ²
Posteriori	2,2 »

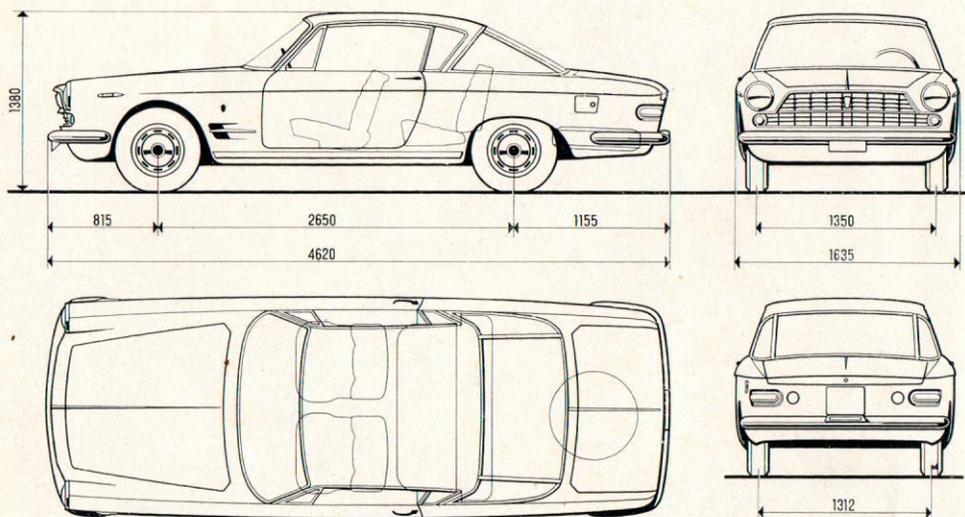
Spurgo aria.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere eseguita soltanto sul circuito idraulico che è stato svuotato (anteriore

o posteriore) e deve essere effettuata non solo dal raccordo di spurgo di ciascuna ruota, ma anche dal raccordo posto sul servofreno relativo al circuito da cui è stato scaricato il liquido.

P E S I

Peso vettura	senza rifornimenti	mod. 2300	1240 kg
		mod. 2300 S	1250 »
	in ordine di marcia	mod. 2300	1300 »
		mod. 2300 S	1310 »



L'altezza s'intende a vettura scarica.

FIAT — DIPARTIMENTO NORME E PUBBLICAZIONI — Corso G. Agnelli, 200 - TORINO - Italia

Stampato N. 603.000.92 - X - 1963 - 1000 — Stabilimento Grafico G. CANALE & C.

FIAT 2300 - 2300 S COUPÉ

VARIANTI

AL LIBRETTO "USO E MANUTENZIONE"

VARIANTI

Sulle vetture di attuale produzione sono state apportate le varianti qui appresso descritte ed illustrate. Per tutte le altre parti occorre riferirsi al libretto al quale questo supplemento è allegato.

SEDILI

Sedili anteriori:

I sedili anteriori sono ora dotati di un nuovo snodo per la regolazione dello schienale e di due levette per il ribaltamento del medesimo.



L'inclinazione di ciascuno schienale è regolabile ruotando il pomello **A**.

Ogni sedile anteriore è munito di due levette **B**, una per lato, che tirate verso l'alto permettono il ribaltamento dello schienale per facilitare l'accesso ai sedili posteriori, sia da parte del guidatore che del passeggero anteriore, senza dover scendere dalla vettura.

Sedile posteriore.

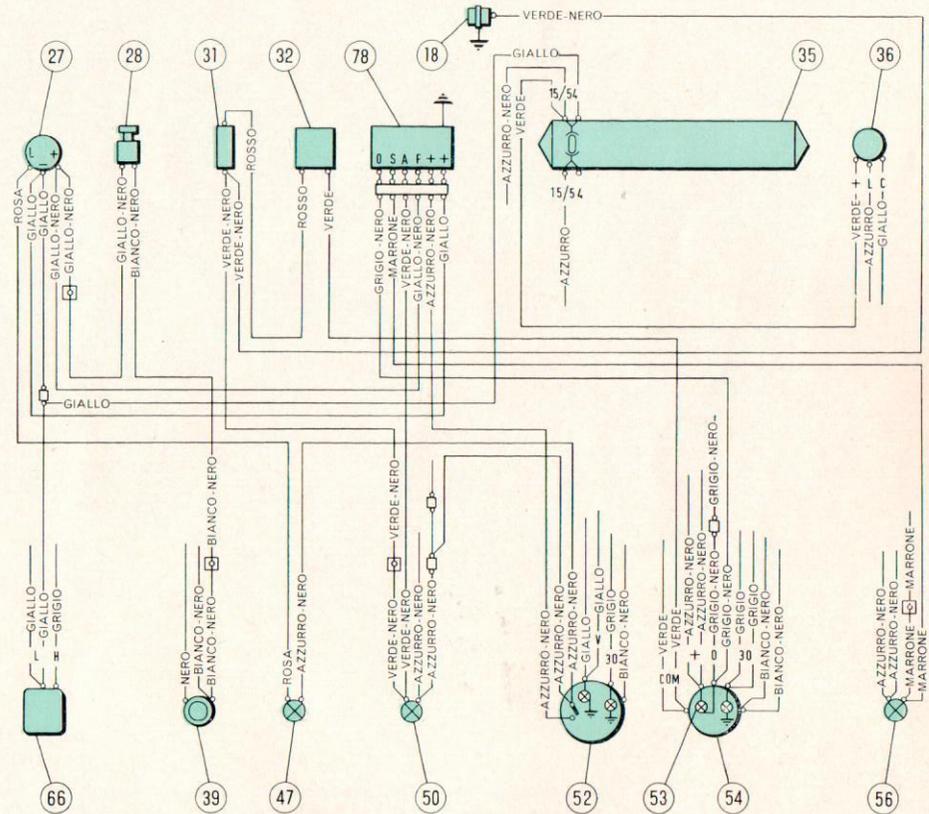
Migliorata l'abitabilità dei posti posteriori variando opportunamente il padiglione ed il pavimento della vettura in corrispondenza del sedile posteriore.

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

Aggiunto sotto la plancia portastrumenti un ripetitore acustico che entra in funzione (quando il motore supera i 2000 giri/min) all'accensione di uno dei seguenti segnalatori ottici: segnalatore del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo inserito; segnalatore freno

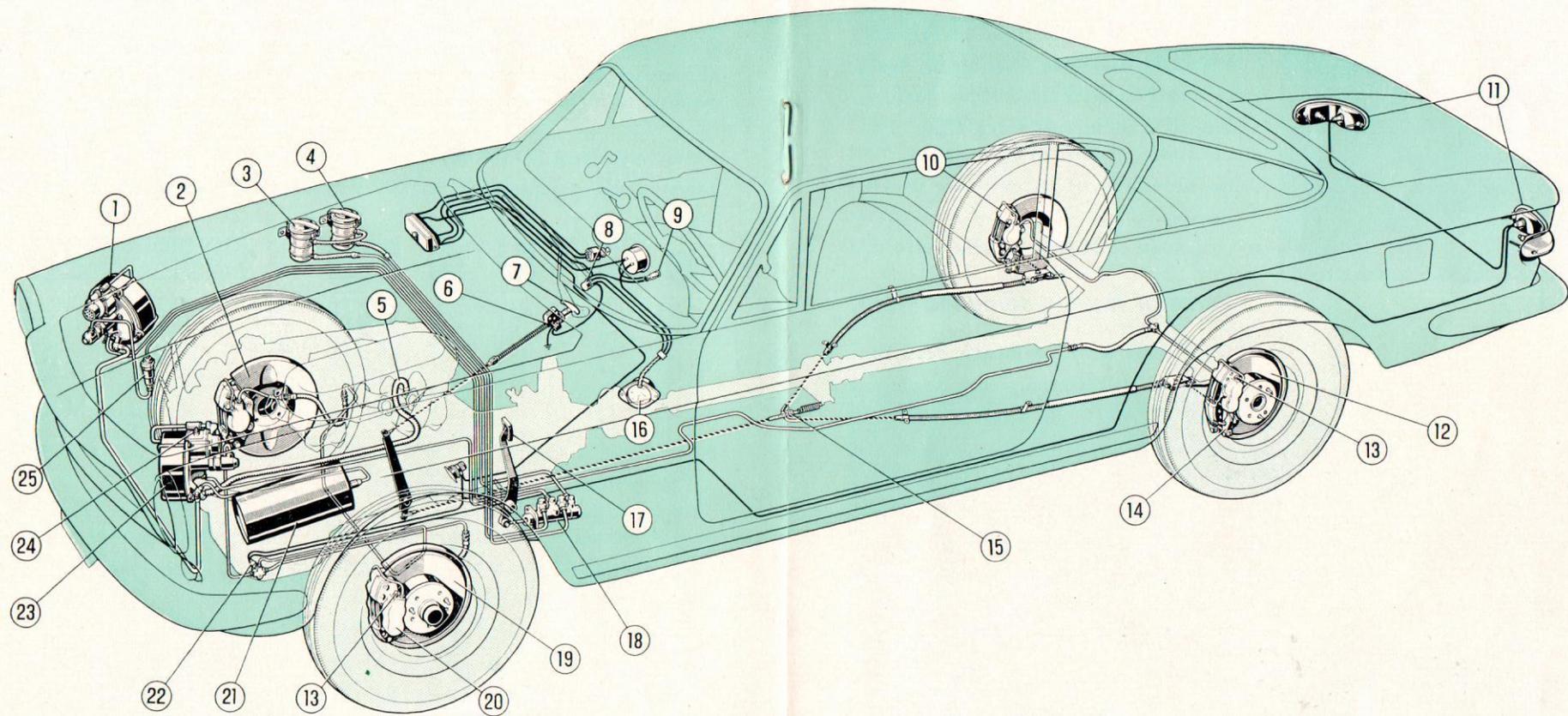
a mano inserito; segnalatore insufficiente pressione olio motore; segnalatore temperatura pericolosa acqua motore.

Conseguentemente lo schema dell'impianto elettrico differisce per la parte qui illustrata.



VARIANTI ALLO SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

- 18. Interruttore termostatico per segnalatore 50.
- 27. Lampeggiatore per segnalazione freno a mano inserito.
- 28. Interruttore a pulsante per segnalazione freno a mano inserito.
- 31. Resistenza per termometro elettrico acqua motore.
- 32. Diode al silicio per segnalatore 50 (in sostituzione del teleruttore).
- 35. Valvole fusibili.
- 36. Trasmettitore per segnalatore 46.
- 39. Reostato per regolazione velocità tergicristallo.
- 47. Segnalatore, a luce intermittente, freno a mano inserito (luce rossa).
- 50. Segnalatore luminoso temperatura pericolosa acqua motore (luce rossa).
- 52. Contagiri motore (con lampada d'illuminazione).
- 53. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio (luce rossa).
- 54. Strumento di misura a due indicazioni (con lampada d'illuminazione): temperatura acqua; pressione olio.
- 56. Segnalatore luminoso dispositivo carburatore per l'avviamento a freddo inserito (luce giallo-arancione).
- 66. Interruttore per luce strumenti.
- 78. Ripetitore acustico per segnalatori ottici di pericolo 47-50-53-56.



SCHEMA IMPIANTO FRENI

1. Servofreno a depressione per freni posteriori. - 2. Riparo del disco freno. - 3. Serbatoio liquido comando freni anteriori. - 4. Serbatoio liquido comando freni posteriori. - 5. Tubazione di collegamento del condotto d'aspirazione con i servofreni e il serbatoio riserva depressione. - 6. Interruttore a pulsante per segnalatore 9. - 7. Manetta del freno a mano di soccorso e di stazionamento. - 8. Lampeggiatore per segnalatore 9. - 9. Segnalatore, a luce intermittente, del freno a mano inserito. - 10. Pinze dei freni idraulici posteriori. - 11. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura. - 12. Disco dei freni posteriori. - 13. Raccordo di spurgo aria dai cilindretti idraulici comando freni. -

14. Freno meccanico di soccorso e di stazionamento, comandato dalla manetta 7. - 15. Tenditore di regolazione corsa manetta del freno a mano. - 16. Ripetitore acustico del segnalatore ottico freno a mano inserito. - 17. Pedale dei freni idraulici alle ruote. - 18. Pompa idraulica. - 19. Disco dei freni anteriori. - 20. Pinze dei freni idraulici anteriori. - 21. Serbatoio della riserva della depressione. - 22. Interruttore a pressione per luci posteriori d'arresto. - 23. Servofreno a depressione per freni anteriori. - 24. Raccordo (uno per ogni servofreno) di spurgo aria dal servofreno. - 25. Dispositivo limitatore di pressione per i freni posteriori.



FRIZIONE

Serbatoio liquido comando frizione.

La forma e la sistemazione del serbatoio è stata variata come illustrato in figura. La nuova capacità del circuito idraulico frizione è di litri 0,24 (kg 0,24).

FRENI

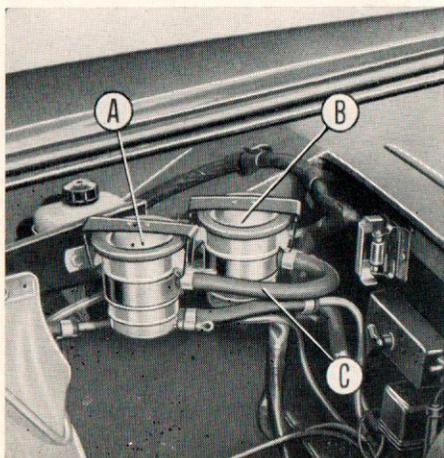
Serbatoi liquido comando freni.

Ogni 5000 km: verificare scrupolosamente dall'esterno, senza togliere i coperchi, il livello del liquido nei serbatoi **A** (circuito freni anteriori) e **B** (circuito freni posteriori). La tubazione **C** collega i due serbatoi e ne mantiene uguale il livello; questo deve sempre essere compreso tra i segni MAX e MIN riportati sui serbatoi stessi.

È necessario che l'eventuale ripristino del livello, sia effettuato da una Stazione di Servizio FIAT, dotata di attrezzature adeguate, per evitare il contatto del liquido con l'umidità atmosferica che ne altera le caratteristiche.

La capacità totale dell'impianto idraulico è la seguente:

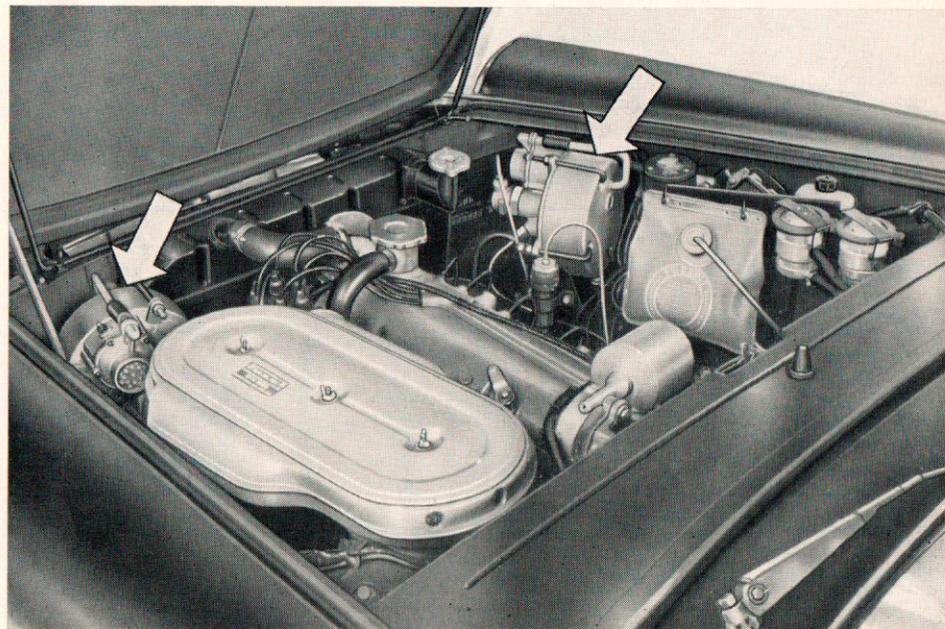
- circuito freni anteriori litri 0,27 (kg 0,27);
- circuito freni posteriori litri 0,30 (kg 0,30).



Impianto freni.

Il nuovo impianto freni è a doppio circuito idraulico con due servofreni. Il pedale dei freni agisce direttamente su di una pompa composta di due elementi pompanti coassiali e distinti che alimentano rispettivamente i cilindretti dei freni anteriori e posteriori. Inoltre su ciascuno dei due circuiti è inserito un servofreno a depressione che diminuisce lo sforzo esercitato dal guidatore sul pedale.

I due circuiti separati permettono, in caso di avaria di uno di essi, di poter usufruire sempre di una frenata di emergenza con i freni delle sole ruote anteriori oppure di quelle posteriori. Le vetture risultano così dotate di due **impianti separati** per la frenatura di soccorso: del freno meccanico, con comando a mano, agente sulle ruote posteriori e di almeno un circuito idraulico comandato a pedale.



This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm